IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 236 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MARTEDÌ 27 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Intorno alla riforma della legge elettorale politica

Vivace polemica si svolge in questi giorni intorno alla interpretazione che deve avere l'articolo 13° della legge, il quale statuisce che per la prima attuazione della riforma si proceda alla *formazione di nuove liste*.

Le liste attuali, che hanno cessato di avere valore, riconoscono il diritto elettorale a taluni cittadini, i quali non potranno per difetto di titoli essere inscritti *di ufficio* nelle liste, ora in via di formazione.

Saranno cotesti ultimi mantenuti nelle liste per il fatto esclusivo della loro precedente iscrizione, ovvero dovranno essi presentare domanda di iscrizione, documentando la loro capacità nei modi prescritti dall'art. 3° ed assoggettandosi, a buon bisogno, allo speciale esperimento che sostituisce l'esame di compimento del corso elementare inferiore?

Il punto è controverso soltanto in apparenza e stupisce che possa aver dato origine a dubbi ed incertezze.

Se la legge non avesse voluto la formazione di *nuove liste*, nessun dubbio di interpretazione avrebbe potuto sorgere. Lo stato di fatto sarebbe mantenuto. Ma la legge avendo esplicitamente ordinato che le liste debbono essere compilate *ex-novo*, lo stato di fatto, quando non corrisponda alle condizioni tassative della legge, perde ogni valore.

Laonde la polemica che oggi si dibatte, pare a noi essere polemica oziosa, non essendo nelle facoltà del potere esecutivo emendare le leggi, delle quali deve soltanto essere l'esecutore severo ed imparziale.

***

Le considerazioni che oggi si oppongono contro l'attuazione del disposto dell'art. 9° della legge, avrebbero trovato la loro sede nella discussione del progetto; ma oggi esse arrivano tardive e non possono impedire che la legge sia ciò che è.

Ed in forma, che più chiara e precisa non potrebbe essere, lo spiega la risposta, che riproduciamo in appresso, data dal Sottosegretario di Stato all'interno, on. Falcioni, ad analoga interrogazione dell'on. Meda.

Tu hai presentato, scrive il Sottosegretario, una interrogazione circa la attuazione della legge sulla riforma elettorale. Fin d'ora reputo opportuno informarti dei termini della questione affinchè ti sia dato modo di vedere come sia fondata su un equivoco. Si è detto infatti che in forza delle disposizioni emanate dal Ministero si faccia obbligo ai cittadini già inscritti nelle liste e che non abbiano titoli per ottenere l'inscrizione d'ufficio di presentare una nuova domanda senza di che perderanno il diritto all'elettorato. La cosa è esatta nelle conseguenze ma non nelle premesse perchè non è il Ministero che ha ciò disposto ma la legge che lo ha voluto con esplicita disposizione. Essa infatti ha ordinato la formazione di nuove liste, cioè a dire non già la aggiunzione consueta dei nuovi elettori ma la revisione generale dei titoli di tutti gli elettori. Perciò ha prescritto uno speciale esame disponendo che in luogo dei soliti elenchi e delle solite inscrizioni e cancellazioni si compilino delle nuove liste. Il concetto del rinnovamento risulta in modo chiaro dalla relazione ministeriale come da quella della Commissione della Camera e ad esso si pervenne per un duplice ordine di ragioni giuridiche e morale. Anzi tutto non era possibile mantenere in vigore le vecchie liste fondate sul criterio del domicilio politico mentre le nuove avevano per base la residenza, giacchè in tal caso sarebbero stati gravissimi gli abusi. Inoltre si vollero epurare le liste dalle inclusioni abusive fattevi in passato. Ristrettissimo sarà il numero di coloro, che dovranno fare la domanda per la reinscrizione ove si consideri che dovranno farla soltanto i cittadini fra i 22 e i 30 anni di età che non abbiano titoli per prestato servizio militare, per censo o per superato esame di compimento e date le disposizioni che ridussero al minimo il numero di coloro che dovranno ripetere la domanda, non è a temere che in pratica si avvertano i temuti inconvenienti. Credo riconoscerai che di fronte al disposto della legge non diversa poteva essere l'azione del Governo intesa alla migliore e più larga applicazione della riforma.

Nè si obietti, – come ci fu dato leggere in qualche giornale –, che la riforma, per siffatta disposizione restrittiva, toglie con una mano le concessioni fatte con l'altra; imperciocchè i nuovi elettori saranno milioni ed i vecchi, che *eventualmente* potranno perdere il diritto d'iscrizione nelle liste, saranno, nella peggiore ipotesi, qualche migliaio.

Abbiamo detto e manteniamo l'avverbio eventualmente, giacchè anche a questi elettori è aperta la via di conservare la loro iscrizione elettorale, ed è una via larga e facile. Basterà che essi ne facciano domanda e che alla domanda uniscano il certificato di avere sostenuto favorevolmente la prova, di cui all'articolo 3° della legge; certificato che potranno agevolmente procurarsi dalle cancellerie delle preture rispettive, autorizzate già con circolare recente del Ministero di grazia e giustizia. (*Popolo Romano* del 24 corrente) a rilasciarne il duplicato. Dato anche che qualche cittadino non riesca per qualsiasi ragione ad ottenere il certificato in parola, esso potrà supplirvi sempre sottoponendosi ad un nuovo esperimento, (art. 24°).

***

L'on. Salandra avanza la proposta di una leggina interpretativa da presentarsi di iniziativa parlamentare, qualora il governo non acconsenta al riconoscimento *dello statu quo* elettorale.

La lettera dell'on. Falcioni al deputato Meda esclude senza sottintesi che il Governo, cioè il potere esecutivo possa sostituirsi al potere legislativo e farsi autore o complice di una violazione della legge.

Ma quella lettera và oltre – ed è questa la sua parte più interessante – e tocca delle ragioni di *ordine morale*, che hanno consigliato Governo e Commissione ad adottare il criterio della rinnovazione integrale delle liste: cioè: *epurare le vecchie liste dalle iscrizioni abusive*; ossia, in altri termini, restituire alle liste elettorali il carattere della sincerità, che potrebbero aver perduto lungo la strada.

Se tale fu il pensiero del governo che proponeva il discusso art. 9°, della Commissione parlamentare che lo accettava e delle due Camere che lo approvavano senza contestazioni ed opposizioni, la sorte della iniziativa raccomandata dall'on. Salandra – conseguenza logica – sarebbe decisa *a priori* e si convertirebbe in una inutile perdita di tempo; giacchè, approvata la leggina interpretativa, dovrebbe essere riaperto il lavoro di compilazione delle liste elettorali, con corrispondente ritardo di tutte le successive operazioni preparatorie.

E' questo che vuole l'on. Salandra?

Non lo crediamo. Migliore partito, adunque, che le cose restino come la legge le ha volute; e non sarà davvero un gran male se qualche migliaio di elettori sparsi tra i 508 Collegi, onde si compone il paese, sarà costretto a ripetere dinanzi al pretore la prova data.

Politica e diplomazia

(S) **L'Aja**, 25.6. — La Gran Duchessa del Lussemburgo ha incaricato il direttore generale delle finanze del Granducato Mengenast, di notificare alla Corte d'Olanda il suo avvento al trono.

La Regina Guglielmina riceverà in udienza Mengenast il 16 settembre al palazzo reale dell'Aja, dove darà anche un banchetto per tale occasione.

(S) **Parigi**, 26. L'ex-sultano del Marocco Mulai Afid è partito stamane da Vichy in automobile a Versailles, donde si recherà per poche ore a Parigi egli è atteso a Versailles stasera.

Una parte del seguito e il personale dell'ex sultano sono arrivati stamane a Marsiglia, dove attenderanno l'arrivo di Mulai Afid.

LA SALUTE DELL'IMPERATORE GUGLIELMO

(S) BERLINO, 26. — Il bollettino sulla salute dell'Imperatore reca:

Dopo che la mattina di venerdì 23 agosto, si fu manifestato un indurimento dei muscoli della parte destra del collo, apparve un gonfiore nella stessa parte del collo accompagnato da brividi e da un forte senso di malessere. L'esame rivelò una infiammazione della tonsilla destra con enfiagione e dolore acuto dei muscoli, oltre ad un gonfiore delle glandole del collo.

Lo stato generale, che era notevolmente depresso, si è andato in seguito risollevando. Gli accessi di febbre sono scomparsi e l'infiammazione accenna a diminuire. Tuttavia è tale ancora il torcicollo ed è tale il dolore dei muscoli del collo, che l'Imperatore è costretto a rinunciare ai viaggi, alle riviste e alle altre feste progettate per questa settimana e ad imporsi grandi riguardi ancora per qualche tempo.

(S) BERNA, 26. Le informazioni pervenute al Consiglio federale dalla Legazione svizzera a Berlino, sulla indisposizione dell'Imperatore Guglielmo, fanno dubitare che possa effettuarsi il 3 settembre prossimo la progettata visita dell'Imperatore in Isvizzera.

Per l'iniziativa Berchtold.

(S) **Colonia**, 26. La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino il seguente telegramma:

Dai commenti di una parte della stampa internazionale si poteva riportare l'impressione che nello scambio di idee provocato dal Ministro degli esteri austro ungarico, conte Berchtold si trattasse di far prevalere le vedute e gli interessi di un gruppo politico a detrimento dell'altro. Se un tale punto di vista è esistito in qualche luogo, desideriamo ardentemente di vederlo abbandonato, il più completamente possibile.

Tanto meno può trattarsi di dare la prevalenza agli interessi della Triplice o a quelli dell'*Entente*, perchè in questa questione non sono in giuoco interessi contradditori e perchè tutto porta a credere che i vari aggruppamenti politici potranno benissimo cooperare insieme.

Siamo convinti che tale modo di vedere prevale non soltanto nel Governo tedesco, ma anche negli altri Governi e quindi non disperiamo che esso venga adottato.

Abbiamo inteso in questi ultimi tempi parlare abbastanza della triplice *Entente*: quanto sarebbe meglio se si lasciasse infine l'Europa parlare o ancora meglio agire.

Nuovi incidenti turco-russi ad Urmia

(S) **Urmia**, 26. Alcuni soldati della guardia e gendarmi del consolato turco hanno maltrattato nella strada un dragomanno indigeno del Consolato russo benchè portasse il distintivo del Consolato russo.

Il Console russo ha protestato presso il Console turco, domandando la punizione dei colpevoli.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 27 (ore 1.10). — Telegrafano da Berlino che, secondo le voci che corrono in quei circoli diplomatici, l'iniziativa del conte Berchtold sarebbe stata motivata, fra l'altro, da preoccupazioni sorte negli Stati balcanici circa la condotta dell'Austria.

In alcuni di quegli Stati si era palesara una certa inquietudine per il visibile interessamento dell'Austria ad ottenere un autonomia parziale per gli Albanesi.

Di qui la necessità per il Governo austro-ungarico di dissipare i malintesi dando agli Stati balcanici esaurienti schiarimenti sulla portata delle concessioni proposte per l'Albania, concessioni, del resto, che, se attuate, non sarebbero che un ritorno al tempo di Abdul Hamid.

— I giornali della sera ricevono da Wilhelmshohe buone notizie sulle condizioni di salute dell'Imperatore.

E' probabile che l'Imperatore e l'Imperatrice si rechino venerdì a Berlino per assistere alle feste per l'anniversario del 2 settembre.

L'Imperatore, a quanto si assicura, cerca di eliminare tutto ciò che potrebbe compromettere o ritardare il suo viaggio in Isvizzera.

— Sorgono nuove difficoltà con la Spagna. Secondo alcuni giornali, gli agenti spagnuoli al Marocco sono attualmente oggetto di reclami cortesi ma fermi da parte del Governo francese, il qual afferma avere la prova che il Consolato spagnuolo, dopo aver cercato in tutti i modi di impedire il riconoscimento di Mulai Jussef a Mogador, accorda il suo patrocinio ai fautori del pretendente Hilba.

Tali fatti sono accertati dai rapporti degli agenti francesi al Marocco, nonchè dai telegrammi del Residente generale Liautey.

In questi circoli politici si ritiene che il Governo spagnuolo, il quale ha finora coperto l'operato dei suoi rappresentanti al Marocco, sia male informato della situazione e si spera che le proteste documentate ed energiche del Governo francese varranno a far cessare una animosità, che, prolungandosi, potrebbe avere spiacevoli conseguenze.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 26 (ore 14.25). — La leggera malattia dell'Imperatore, la quale non desta nessuna seria preoccupazione, non muterà il programma del convenuto viaggio nella Svizzera, che tutto al più potrebbe subire qualche piccola riduzione.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 26 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che instituisce una commissione speciale del Congresso allo scopo di esaminare la questione del preteso *trust* che sarebbe stato formato in Austria-Ungheria, Italia, Spagna, Giappone per provocare il ribasso del prezzo dei tabacchi nord-americani.

Il Senato ha già approvato il progetto.

(S) **Washington**, 26. In seguito alla approvazione unanime della mozione Peurose, sull'inchiesta della Commissione senatoriale intorno ai fondi elettorali, ogni ostacolo di aggiornamento del Congresso è rimesso.

La Porta e gli Stati Balcanici

La ripresa alla frontiera montenegrina

(S) **Salonicco**, 26. — Mandano da Giacova che sulla frontiera montenegrina è stato ripreso il combattimento tra gli abitanti della frontiera e la guarnigione di parecchi posti turchi.

Il fuoco di fucileria è durato oltre dodici ore.

Il *kaimacan* di Berana è stato ucciso.

(S) **Costantinopoli**, 26. — La Porta ha fatto passi energici a Cettigne ed ha invitato il Montenegro a cessare i suoi preparativi militari. La Turchia prende nel tempo stesso misure alla frontiera per fare fronte a ogni eventualità.

Da Mitrovitza, Uskub e Novi Bazar partono truppe per la frontiera.

Si dice che la Turchia abbia inviato 35 battaglioni a Prinrend.

Nulla è ancora venuto a confermare la voce messa in circolazione qualche giorno fa circa l'attacco di Gusinie da parte dei montenegrini.

Consigli delle Potenze al Montenegro.

(S) **Cettigne**, 26. I rappresentanti delle grandi Potenze, hanno, a nome dei rispettivi Governi fatto presso il Re, e il Governo del Montenegro passi amichevoli raccomandando il mantenimento della pace.

Il Re e il Governo hanno risposto che malgrado le difficoltà, terranno largamente conto del desiderio delle Potenze e che il Montenegro non ha intenzioni aggressive, ma solamente vuol difendere le sue frontiere contro gli attacchi e le violazioni dei Turchi, i quali continuano ad avere *Blokhaus* e trincee sul territorio montenegrino.

Il Re e il Governo hanno espresso la speranza che le Potenze troveranno il mezzo di risolvere le questioni turco montenegrine, e di eliminare le cause del conflitto.

Un massacre di serbi

(S) **Londra**, 26. — Un dispaccio da Belgrado all'*Agenzia Reuter* dice: La notizia che i Turchi avrebbero massacrato numerosi serbi nel *vilayet* di Cossovo ha qui provocato una grande agitazione. Una folla di cinquemila persone ha persorso le vie reclamando la guerra alla Turchia.

(S) **Belgrado**, 26. — I giornali pubblicano raccapriccianti particolari ricevuti nella notte, circa il massacro dei serbi compiuto dagli albanesi di Senitza e di Belimolie. L'eccidio è avvenuto nel mattino di ieri l'altro; il *Kaimacan* Popovic è stato ucciso. Gli albanesi avrebbero manifestato l'intenzione di massacrare anche i serbi di Novibazar. Numerose famiglie fuggono da Senitza e Belimolie verso la frontiera serba.

Tali notizie hanno prodotto profonda impressione; i giornali reclamano dal Governo energiche misure per proteggere i serbi in Turchia.

Si prepara per domani una grande riunione popolare.

Le proteste in Serbia

(S) **Belgrado**, 26. — Ha avuto luogo una grande dimostrazione di studenti alla quale hanno preso parte numerosi cittadini, per la difesa dei serbi di Turchia, Dinanzi al Casino degli ufficiali ha avuto luogo una manifestazione in onore dell'esercito.

(S) **Belgrado**, 26. L'organo ufficioso *Samu Prava* scrive a proposito dei massacri di Serbi, in Turchia: I maltrattamenti di cui è oggetto la nostra razza in Turchia dovevano provocare in Serbia un sentimento di irritazione contro il governo turco, incapace di proteggere i nostri connazionali. La Serbia è obbligata dai legami di sangue di vegliare sulla sorte dei suoi nazionali soggetti alla Turchia ed essa farà il suo dovere senza precipitazione ma anche senza esitazione. La Turchia dovrà accordare grandi soddisfazioni per le vittime di questi massacri ovvero sopportare le conseguenze della sua impotenza.

Un Comizio a Sofia

(S) **Londra**, 26. — L'Agenzia *Reuter* ha da Sofia Un comizio, al quale sono intervenuti i delegati di ogni partito di tutte le città della Bulgaria, ha approvato la proposta di chiedere che venga mobilizzato l'esercito, che siano fatti passi urgenti presso le Potenze per ottenere l'autonomia della Macedonia e che sia dichiarata la guerra alla Turchia, se le Potenze non terranno conto delle domande della Bulgaria.

(S) **Sofia**, 26. — Al comizio di ieri hanno assistito circa duecento delegati dei vari partiti del Regno i quali hanno discusso circa le misure da prendere per migliorare la sorte dei bulgari in Turchia. Gli oratori hanno sostenuto che la situazione in Macedonia e nel *vilayet* di Adrianopoli è intollerabile ed hanno insistito nel rilevare la necessità per la Bulgaria di prendere energiche misure a favore dei connazionali per assicurare loro l'esistenza in condizioni normali e sotto un regime autonomo.

(S) **Vienna**, 26 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia nella riunione nazionale di ieri i rappresentanti delle varie provincie del Regno pronunciarono violenti discorsi.

Nella mozione approvata si constata che i Bulgari dimoranti in Turchia sono privati delle libertà più elementari e che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni dell'impero turco hanno di mira l'eliminazione dell'elemento bulgaro in Turchia. La mozione invita perciò il governo a ordinare una mobilitazione generale e in pari tempo ad esigere dalle potenze che alla Macedonia e al *vilayet* di Adrianopoli venga concessa l'autonomia con un gobervatore generale cristiano il quale dovrebbe essere eletto dal popolo, e confermato dalle potenze. Se in brevissimo tempo non sarà data soddisfazione a tale domanda i macedoni provvederanno a redimersi da loro stessi.

Durante la lettura della mozione giunsero nella sala dell'assemblea deputazioni delle società macedoni con bandiere, salutate con grande entusiasmo dai congressisti e dalla numerosa folla radunatasi fuori della sala.

Le deputazioni ringraziarono l'assemblea a nome degli emigrati dalla Macedonia e dal *vilayet* di Adrianopoli per l'interessamento che i bulgari del Regno dimostrano per la sorte dei bulgari della Turchia.

Quando l'adunanza è stata sciolta i congressisti, accompagnati dai rappresentanti delle Società macedoni e seguiti da numerosa folla, si recarono al monumento dello Czar liberatore sul cui basamento deposero corone e presso il quale furono pronunciati discorsi patriottici.

Passando dinanzi alla Legazione italiana i dimostranti fecero un'ovazione.

Gli indugi della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 26. I valì di Salonicco, Costantinopoli, Beirut, Damasco, Aleppe e Castamuni sono stati mutati. La Porta ha inviato una nuova nota a Cettigne con la quale domanda il licenziamento delle truppe mobilitate. La Porta inoltre ha chiesto a Novi Bazar informazioni sui pretesi massacri di Serbia a Senitza e a Belimolie.

L'Albania etnografica

Le presenti condizioni della regione balcanica hanno in questi giorni richiamato l'attenzione del mondo politico in special modo sull'Albania, dalla quale è partita la prima scintilla che suscitò le agitazioni, onde la penisola è oggi teatro.

Opportuno, pertanto, ci è parso, per la maggiore intelligenza delle notizie, che di là vengono, integrare le sommarie informazioni, già date nello scorso luglio (vedi *Popolo Romano del* 14) intorno alle divisioni e suddivisioni delle tribù che la abitano, valendosi all'uopo, della dotta monografia della regione, pubblicata fino dal 1905 dal capitano di stato maggiore, Eug. Barbarich.

Il corso dello Scombi e la via Egnatia segnano il limite tra le sfere di reciproca influenza etnografica dei Gheghi a settentrione, principalmente brachicefali e dei Toschi Toxevi di Strabone a mezzogiorno, prevalentemente misocefali ed anche dolicocefali. Fra i due vi sono tutte le infinite gamme di transizione; liguri, illirici, slavi, rumeni valacchi, elleni lasciarono la loro traccia.

Ma le ondate di Illiri e di Slavi invasori rafforzarono e dettero unità al tipo ghego nel senso brachicefalo, fenomeno di singolare importanza nelle relazioni politiche e sociali.

Invece il gruppo tosco è rimasto assai più svariato e meno evoluto nel senso euroasiatico o brachicefalo.

I Gheghi predominano nei vilayet di Scutari e di Kossovo; i Toschi in quelli di Giannina, Monastir e Salonicco.

La distinzione dei Gheghi in tribù malissore e tribù arnaute dice il Barbarich di essere del tutto erronea.

L'appellativo di Malissori (vale a dire montanari) è generico tanto per gli abitanti delle alte terre del settentrione, quanto per quelli del mezzogiorno dell'Albania.

Arnauti dal greco Arvanites o Arnaùtes) serve a designare tanto gli albanesi Gheghi, quanto gli albanesi Toschi che hanno abbracciato la fede musulmana: questo nome di provenienza straniera è respinto sdegnosamente dagli stessi Arnauti cui si rivolge.

***

Il gruppo dei Ghegli sebbene si frazioni in una quarantina di tribù, ammette oggi due sole distinzioni puramente formali:

i Mirditi, dovuto alle tendenze guerriere e autonomistiche della gente del settentrione prevalentemente cattolica;

i Malzia e Madhe, o Malissori che abitano le alte terre delle medesime provincie eccetto la Mirdizia.

I Mirditi, suddivisi in circondari o Bairak, popolano le alte terre fra la riva sinistra del Drin, Scutari, Alessio e Tirana.

Etnograficamente il titolo di Mirditi è di data assai recente.

Ai tempi del gran condottiero Giorgio Scanderbeg il nome era limitato alle contrade di Gruka (Gruke in Albania significa gola di monte o colle); morto Scanderberg, la famiglia dei Markai di Oroski estese il proprio dominio su tutte le alte terre oggi designate col nome di Mirdizia ed impose per diritto di conquista il nome del cantone dominante alle genti assoggettate.

Alla grande suddivisione delle genti albanesi in ghegli ed in toschi si deve aggiungere il differenziamento delle popolazioni albanesi miste, connesse al dominio esercitato dai Serbi, dai Bulgari e dagli Elleni.

I Greco albanesi sono diffusi nel mezzogiorno dell'Albania.

I Serbo albanesi attorno ad Acova, Berana, Tergovitza, Mitrovitza, Vàcitren, Uskub, Diacova, Prizren, Ghilian e Cashanik.

I Bulgaro albanesi spesseggiano nei cantoni di Argyrokastro, Giannina, Margariti, Arta e Prevesa.

Il solco Voidomatis – Arctinos divide il sistema albanese del mezzodì dal contiguo elleno del Pindo e marca pure la distinzione etnografica e linguistica fra il ceppo greco albanese e l'ellenico propriamente detto.

Infine i Valacchi (detti Zinzar dagli Slavi) sono di origine romena e si sono mescolati agli albanesi nelle contrade fra Prècoro e Cumanòva; molti pure ve ne sono presso Crusuvo.

I Valacchi sono anche numerosi sui monti del Grammos, del Pindo, nella regione di Metzòvo e presso Valona; ma i Valacchi del Pindo e di Monaster sono chiamati Cutzo valacchi (cioè valacchi zoppi, falsi valacchi).

I Turchi albanesi sono numerosi attorno a Diba, a Prizren, ad Uskub e a Scutari.

Fra gli albanesi toschi, primeggiano i Lapi, tribù prevalentemente slava.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 26 — Un dispaccio da Rabat al *Journal* dà particolari sulla ulteriori operazioni del colonnello Mangin e dichiara che è sua intenzione attaccare i primi contigenti di El Hibba a Cutan a 15 chilometri da Souk el Harba ed i Rehamma prima che essi abbiano il tempo di raggiungere il grosso delle forze del pretendente, che si trova a 40 chilometri a sud presso Bourgon.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Petit Parisien* ha da Rabat che El Hibba quantunque proclamato Sultano a Marrakesch dice di essere semplicemente l'inviato e il califfo di un grande sultano che ha proclamato la guerra santa e che verrebbe da Tafilalet, sede della famiglia attualmente regnante al Marocco, per cacciare i francesi.

La voce viene diffusa da indigeni per tutto il paese ed impressiona la popolazione. El Hibba annuncia che marcerà sullo Sciania ed entrerà in relazione con il Roghi del nord.

(S) **Parigi**, 26. — L'*Echo de Paris* ha da Rabat: I colonnelli Mangin e Joseph continuano le loro operazioni. I loro battaglioni partiranno quanto prima per andare a liberare i francesi di Marrakesh.

(S) **Tangeri**, 26. Si ha da Mohader, 23: Si annuncia essere avvenuti alcuni convegni nei circoli arabi, le cui simpatie, si volgono verso El Hibba.

Notizie da Marrakesc segnalano che varii *fonduck* sono stati saccheggiati. L'aumento di prestigio di Mulai El Hibba porta come conseguenza nel sud un movimento contro le truppe francesi.

(S) **Casablanca**, 26. Il generale Lyautey è partito ieri per Mokra Bon-Abu, ove è arrivato la sera.

Il colonnello Mangin, il tenente colonnello Joseph e Omrani sono sempre concentrati a Souk-El-Arba e a Rohamna.

Il tenente aviatore De Hu è partito latore di un ordine per Mokra-Bon-Abu, ove è giunto in 55 minuti.

Il tenente De Hu atterrando ha avuto l'elica spezzata da un filo di ferro invisibile. L'aviatore è rimasto incolume.

L'amministrazione delle Finanze per l'esercizio 1910-1911

Si è pubblicata la relazione ministeriale sull'Amministrazione delle Finanze per l'esercizio 1910-11.

Dopo ricordato che nell'esposizione dei risultati dell'esercizio 1908-909 fu rilevata la eccezionale entità dell'incremento realizzato in quell'esercizio (oltre 99 milioni di lire) in confronto del precedente, e che l'esercizio successivo (1909-10), pur mantenendosi tra i migliori della nostra finanza, non raggiunse quell'altezza, avendo dato un ulteriore aumento di 74 milioni circa, la relazione rileva che l'esercizio 1910-11 del quale si rende conto, ha superato ancora ogni più favorevole previsione, avendo prodotto, in confronto del precedente, una maggiore entrata di oltre 147 milioni.

Previste in L. 1.937.267.773.34, con un aumento cioè di L. 95.908.178,63 sugli accertamenti della competenza del 1909-10, le entrate amministrate dal Ministero delle Finanze sono salite ancora negli accertamenti definitivi dell'esercizio 1910-11 a lire 1.988.582.400,58, superando le previsioni per lire 51.314.627,24 e gli accertamenti dell'esercizio precedente, come si è detto, per L. 147.216.799.86.

Le somme effettivamente riscosse nell'esercizio sono ammontate a L. 1.944.301.038,02, con un residuo da riscuotere di L. 44.281.362,56; nell'esercizio precedente si erano riscosse L. 1.799.607.412,30 con un residuo di L. 41.758.188.42. Sonosi perciò effettivamente riscosse nell'esercizio 1910-11 L. 144.693.627,72 in più dell'esercizio precedente.

***

Non è possibile non dimostrarsi più che lieti, fieri di simili risultati – osserva la relazione – che nell'anno giubilare della Patria, hanno costituito non ultima dimostrazione dello sviluppo meraviglioso di tutte le forze sociali ed economiche della nazione, e sono auspicio sicuro dell'immancabile suo splendido avvenire.

Alla cospicua entrata, che per la sola parte amministrativa della azienda finanziaria, tocca ormai, come si è visto, ai due miliardi di lire, i vari gruppi di cespiti (Demanio, Imposte dirette e Catasto, Tasse ri, Imposte di consumo, Privative) hanno sugli affari contribuito con un miglioramento più o meno sensibile delle previsioni, e tutti salvo qualche trascurabile eccezione, superarono il gettito previsto; in misura specialmente notevole l'imposta sulla ricchezza mobile, quella sulle successioni, le imposte di fabbricazione, i dazi di confine e i proventi del lotto. Ancor più sensibili si manifestano queste differenze nel confronto tra le *somme accertate* per l'esercizio 1910-11 e quelle accertate nell'esercizio precedente, come si rileva dalle tavole comparative annesse alla relazione.

***

Il primo posto negli aumenti è tenuto dai dazi di confine con oltre 63 milioni dovuti in massima parte (43 milioni circa) al grano; seguono le tasse di fabbricazione con 24 milioni e mezzo circa; poi il lotto con più di 15 milioni e mezzo; la vendita dei tabacchi e l'imposta di ricchezza mobile con 72 milioni ciascuna.

L'entrata totale dello Stato ascese nell'esercizio decorso alla cifra accertata di lire 2.833.164.211,93 delle quali rappresentano L. 2.775.419.775,22 l'entrata reale, essendo le altre partite di giro. L'entrata reale va ancora ridotta delle somme costituenti le II e le III categorie del bilancio (Costruzioni di strade ferrate e Movimento di capitali). Onde l'entrata effettiva, sia ordinaria che straordinaria, residua a lire 2.403.387.706,24.

A questa entrata effettiva totale l'amministrazione delle finanze ha concorso per L. 1.942.090.689,97 (escluse le partite di giro ed il movimento di capitali), e cioè per gli 81 centesimi circa del suo ammontare, i quali si scompongono nelle seguenti cifre percentuali.

Imposte indirette sui consumi 25.83; Privative 20.79 Imposte dirette 20.42; Tasse sugli affari 18.98; Redditi del Demanio, 0.78; Totale della entrata finanziaria 80.80%.

I residui 19.20% sono rappresentati dalle entrate amministrate da altri Ministeri.

***

A differenza di quanto fu rilevato negli esercizi precedenti l'ordine progressivo dei vari cespiti tributari per riguardo al loro proporzionale contributo all'entrata totale apparisce spostato: per un leggerissimo aumento della percentuale le privative hanno preso il posto delle imposte dirette. Ma ciò, per il momento almeno, non autorizza a previsioni di carattere definitivo, essendo, per questo esercizio, l'aumento dovuto all'eccezionale maggiore prodotto lordo del lotto.

La spesa del Ministero delle Finanze è salita per l'esercizio 1910 – 11 complessivamente per tutte le categorie, alle cifre seguenti: *previste* L. 353.646.146,50 *accertate* L. 348.659.466,65; *pagate* L. 251.960.642.98.

Si è avuto così per questo esercizio il consueto non trascurabile contingente di economia in confronto della previsione, ascendente in complesso a L. 4.986.679,95 le quali soltanto per la piccola quota di L. 300.000 circa rappresentano differimento di spesa per liquidazioni non ultimate di rimborsi in materia di imposte dirette.

***

L'aumento della spesa in confronto del precedente esercizio è stato di L. 18.713.969, 77. Ma se si considera che di questa somma ben L. 13.104.671,07 rappresentano pagamenti di maggiori vincite al lotto, il residuo di maggiore spesa di L. 5.609.298,70 costituisce un assai modesto incremento, che è in istrettissime e *necessaria* correlazione coll'ingentissimo aumento dei prodotti verificatosi nell'esercizio, in quanto che talune delle spese obbligatorie e le spese d'*ordine* debbono necessariamente crescere in proporzione delle entrate.

Nessuna maggiore spesa organica di personale figura nell'esercizio; pur essendo evidenti, ed in qualche caso anche abbastanza gravi, le esigenze di un maggiore sviluppo di alcuni servizi. L'azienda finanziaria ha veramente proceduto e procede nella sua azione secondo il principio del *minimo mezzo*.

Ond'è che in vista dei risultati ottenuti, tanto dal punto di vista dell'entrata che da quello della spesa, si può ben affermare — conclude la relazione — che l'esercizio 1910 – 11 sia stato uno dei più ricordevoli nella storia dell'Amministrazione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Lettera sulla Libia al prof. A. Borzi direttore del Giardino coloniale di Palermo. — Dr. G. Schweinfurt. Tip. Nazionale G. Bertero e C. Roma.

L'ufficio di studi coloniali del Ministero degli Affari esteri (Direzione centrale degli affari coloniali) è con questo opuscolo alla sua 15 pubblicazione, intesa ad ampliare le cognizioni del pubblico su quanto interessa lo sviluppo delle nostre colonie.

La lettera del celebre viaggiatore tedesco contiene utili osservazioni e suggerimenti al direttore del Giardino coloniale di Palermo, raccomandando colà come campo di prova, la coltura del cotone, che è il prodotto più vantaggioso della nostra epoca, perchè il compratore non manca mai.

La raccomandazione è un incoraggiamento a proseguire sulla via già intrapresa dal detto istituto.

Lo Schweinfurt nota che nell'Eritrea e sopratutto in Somalia (V. dell'Uebi) sonvi terreni atti alla coltura del cotone.

Il litorale dell'Africa del nord non si presta a estese intraprese di coltivazione agricola, ma saranno i piccoli proprietari e affittaiuoli che renderanno apprezzata la nuova Libia italiana.

I coloni che saranno domani 1000, saranno un milione nell'anno 2000 e troveranno un campo prospero, benchè ristretto, in cui far valere le loro maravigliosa attività. Il siciliano probabilmente occuperà il primo posto.

L'indigeno si applicherà di preferenza alla coltura dei datteri, e dei cereali, pei quali deve prendersi a modello l'Algeria e la Tunisia.

Dopo il dattero e l'olivo restano in gran numero le frutta, per le quali occorrono studi profondi ed esperimenti. Il mandorlo ad Homs ed a Misurata dà prodotti da ingelosire i siracusani.

Frutta secche, patate, cipolle avranno buona fortuna; ma non vanno dimenticate le frutta fresche e gli agrumi precoci.

L'Istituto deve mettersi in relazione coi singoli centri coloniali e con le imprese agricole degli altri paesi.

L'agricoltura orientale conservatrice deve essere cosmopolita e avida di innovazioni.

Dall'Africa del Sud, dall'Australia ed anche dal Messico vi è molto da imparare.

La coltura pei paesi a clima secco (*dry farming*) va studiata sopratutto nell'America del Nord, nel Colorado, nell'Arizona, nella California meridionale. Gli agenti americani hanno percorso l'Algeria, la Soria, la Persia, la Cina per offrire alle nuove colture dell'America la *fine fleur* dei loro prodotti, e così hanno ottenuto le migliori qualità di datteri, olivi, fichi, ecc.

Infine lo Schweinfurt ricorda che già da due secoli il viaggiatore francese Granger scoprì a Derna il reseda dei nostri giardini e l'introdusse in Europa. Derna è quindi una regione che deve essere cara all'orticultore italiano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contien.

R. D. col quale sono classificati i porti di Carloforte e Porto Vesme ed approvati gli elenchi degli Enti interessati ai detti porti ed a quello di Cagliari.

R. D. portante norme circa l'autorizzazione governativa per atti e contratti costituenti alienazione di beni di pertinenza degli Istituti ecclesiastici del Regno.

R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Villareggia (Torino)

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. del Tesoro e della Guerra.

Elenco delle opere riservate pei diritti d'autore durante la 2ª quindicina di febbraio 1912

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 26 (ore 16,40). — Il nostro Tribunale nella causa per l'eredità dell'illustre comm. Vittorio Avondo ha dichiarato eredi in parti eguali il Municipio di Torino e il sig. Vittorio Avondo, esattore di Cossato, cugino del defunto, i quali si disputavano il cospicuo patrimonio artistico perchè entrambi, in separate disposizioni testamentarie, nominati eredi generali. Sostenevano le ragioni dell'esattore gli avv. Avondo, Pipia e l'on. Fani, quelle del Municipio erano sostenute dall'on. Paniè.

Si ricorda che il pittore Avondo, quand'era ancora vivente, fece dono allo Stato del Castello medievale di Issogne in Valdaosta.

Torino, 27, ore 1.10. — Il treno di Rivoli ha investito iersera sullo stradale di Francia, una ragazzina decenne, stritolandola.

La nonna che tentò salvarla, rimase gravemente ferita. Altri due nipotini riportarono lievi contusioni.

Ventimiglia, 26 — Nel teatro Sociale ebbe luogo un comizio cui intervennero oltre 1000 orticultori e floricultori liguri per decidere sul da farsi per ottenere che sia tolto il famoso decreto del Governo francese che da oltre un anno vieta l'introduzione in Francia dei fiori freschi italiani.

Al comizio avevano aderito gli on. Massaglia, Nuvoloni, Ottavi, Canepa, il sen. Massabò e numerose personalità. Erano presenti gli on. Agnesi e Celesia, parecchi consiglieri provinciali, il rappresentante la Camera di Commercio di Porto Maurizio, i Sindaci di San Remo, Ventimiglia, Bordighera, San Stefano e altri paesi.

Dopo vivissima discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè il Governo, a mezzo del suo rappresentante a Parigi, ottenga che il Governo francese abroghi il decreto incriminato, o, altrimenti si adotti parità di trattamento, e cioè si vieti la introduzione in Italia dei fiori francesi.

Italia Centrale.

Siena, 26: Giunge notizia che una grande zona boschiva, tra Chiusdino e Murlo, è stata la scorsa notte distrutta dal fuoco. Inutili furono gli sforzi dei terrazzani per spegnere lo spaventoso incendio che ridusse la foresta un grande braciere. Le cause dell'incendio, secondo le voci insistenti che corrono nei due paesi, sarebbero dolose.

Pesaro, 26 (*Ubaldi*). — Questa Società operaia ha festeggiato ieri il suo primo cinquantenario di vita. Vi fu la posa della prima pietra per la casa operaia e la premiazione dei figli dei soci che si distinsero nelle pubbliche scuole elementari. La commemorazione del cinquantenario fu fatta da 'avv. Cappa al teatro *Rossini*. Intervennero molte Società con bandiere Erano presenti anche gli on. Battelli e Mancini.

La festa ha lasciato un lieto ricordo nell'animo di tutti..... meno in quello di qualche giornalista che in queste frequenti visite e discorsi dell'avv. Innocenzo Cappa vuol vedere la posa della sua candidatura in questo collegio.

— Domani sera al teatro *Rossini* « Trilussa » e Gino Calza diranno delle poesie dialettali. L'attesa è vivissima.

Perugia, 26 — Giunge notizia da Macchie, frazione di Castiglione del Lago, sul Trasimeno, che un violentissimo litigio scoppiò iersera per questioni d'interesse tra i fratelli Leopoldo e Marzio Giammari. Ad un certo punto il Leopoldo, accecato dall'ira, trasse una rivoltella e ne sparò un colpo contro il fratello ferendolo orribilmente alla gola. Il povero Marzio cadde al suolo tra l'orrore dei vecchi genitori presenti alla scena. Da alcuni pietosi il ferito fu trasportato all'ospedale dove dai medici fu dichiarato in pericolo di vita. Il feritore è latitante.

Italia Meridionale

Taranto 26 (Karloo): E' giunto nel nostro porto il piroscafo greco *Amphitrite*, che fu catturato, come è noto tempo fa nelle acque della Cirenaica dall'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*. Il carico dell'*Amphitrite* si compone di 1900 fucili nuovi, di 400 sciaboloni da cavalleria, di alcune mitragliatrici e di 200 tonnellate di munizioni. Tale contrabbando di guerra verrà qui scaricato sotto la vigilanza del Tribunale delle prede.

Benevento, 26: Il nostro Consiglio comunale, per onorare il marinaio concittadino Salvatore Jevolella, di anni 22, che, quale sottocapo cannoniere prese parte sulla *Climene* all'eroico *raid* dei Dardanelli, ha deliberato di offrirgli un orologio d'argento con lo stemma del Comune.

Avellino, 16: Si ha da Montefusco che la scorsa notte ignoti ladri penetrarono in quell'ufficio postale e rubarono un sacchetto contenente parecchie lettere raccomandate ed una assicurata per il valore di Lire 2000. I ladri rubarono anche un portafoglio contenente L. 500 in biglietti di banca.

Nelle Isole

Palermo, 26 — Le sorelle Marianna e Rosa Stellini stavano prendendo un bagno quando si accorsero che un loro fratello, a nome Diego, ragazzo di 10 anni allontanatosi dalla spiaggia, si dibatteva nell'acqua chiamando aiuto. Le due giovanette si lanciarono in soccorso del fratello, ma per la forte corrente, furono trascinate al largo ed annegarono miseramente Il ragazzo, invece, fu salvato da tal Niccolò Fallia che si gettò coraggiosamente in mare e riuscì a trarlo a riva.

Provincia Romana

L'elezione del Consigliere provinciale.

Tivoli, 26, (*C. Carlotti*). — Vi ho telefonato ieri sera l'esito delle elezioni del Consigliere Provinciale di questo Mandamento, che ha dato vittoria al candidato del partito Liberale Monarchico avv. *Domenico Salvati* ora esaminerò con la maggior obiettività possibile, le ragioni della vittoria, le conseguenze di essa,

***

Premetto anzitutto che la lotta era impostata nella maniera più curiosa che dar si potesse.

Il deputato del Collegio on. Alfredo Baccelli nella speranza di aver trovato il *trait-d'union* fra i due partiti eternamente in lotta, malgrado il consiglio di veri amici, appoggiava il repubblicano avv. Filippo Menotti Buongarzoni, contro il Presidente di quella Società Monarchica, che gli aveva anche recentemente preparata qui una entusiastica accoglienza, mentre la stessa sezione Repubblicana tiburtina non approvava questa connubio e stimagtizzava con Baccelli Bongarzoni.

I monarchici liberali, capitanati dal Sindaco cav. Giuseppe Rosa, hanno combattuto con energia e hanno vinto.

Montecelio, ridente paese del Mandamento, pieno d'ira contro il Vescovo che gli ha tolto il suo Parroco ha dato a Buongarzoni 207 voti e soli 64 a Salvati.

Castel Madama in cui vibra tuttavia forte l'antica rivalità con il Capoluogo del Mandamento, con cui ha tuttavia tanta copia di relazioni dà al candidato conterraneo solo 30 voti mentre sul forestiere concentra tutta la sua forza di 313 vori.

In questa ridda di contradizioni la ragion d'essere della vittoria di *Domenico Salvati* è desunta anzitutto dall'essere egli molto amato e stimato dagli amici e anche da parecchi avversari, poi dall'accanimento veramente troppo viva con cui è stato combattuto, dalla generosità dimostrata nel rispondere agli attacchi feroci tuttochè non gli mancasse materia e infine dall'essere figlio di questa classica terra tiburtina che ha difetti ma anche molte virtù.

***

Questa essendo la seconda vittoria del partito Monarchico le conseguenze sono facili ad intuirsi, il blocco è ormai qui irremissibilmente caduto. Nè potrà riaversi per molto tempo.

Nota dei voti riportati

	Salvati	Bongarzoni
Tivoli	718	457
Castel Madama	31	313
Ciciliano	74	32
Montecelio	64	207
Marcellina	68	00
Casape	56	30
S. Gregorio	87	40
S. Polo	62	84
Sambuci	63	37
Saracinesco	20	56
S. Angelo	77	22
Vicovaro	113	68
Totale	1433	1346

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 27, con le stazioni sotto-indicate.

Italia, America e Ravenna, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Sazonia*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa, Sferracavallo e Forte Spuria — *Stampalia*, con Capo Sperone — *Canopic*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Alice*, con Isola Chiesa, Sferracavallo e Forte Spuria — *Koenig Wilhelm I*, con Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca.

Una festa di beneficenza a San Benedetto

Secondo una lodevole e mai interrotta tradizione, anche quest'anno le autorità, gli enti locali, la colonia villeggiante di San Benedetto hanno voluto pensare ai sofferenti.

Un Comitato sorto per iniziativa della Congregazione di carità, e costituito da elette patronesse come la marchesa Guidi, la duchessa Caracciolo di San Vito, la baronessa del Sordo, la baronessa Livia Cornecchia, dai distinti medici locali, Fantozzi, Micheli e Rosei e dal cav. Francesco Nelli presidente della Congregazione stessa, pensò di organizzare nella grande sala dello stabilimento balneare un trattenimento vocale ed istrumentale a beneficio del nostro Ospedale.

Il concerto ebbe luogo ieri sera e la colonia villeggiante, numerosissima, di San Benedetto e notevoli e cospicue famiglie dei paesi attigui vollero concorrere con slancio allo scopo filantropico e l'ampia sala, prima ancora che si iniziasse il programma, ideato con felici intendimenti d'arte, apparve assolutamente insufficiente a raccogliere un pubblico così affollato e composto in gran parte da belle ed elegantissime signore.

Il concerto si iniziò con la *Marcia Nuziale* di Mendelssohn e il magnifico brano, eseguito con precisione e sicurezza impeccabili dalla gentile e valente pianista, signorina Bice Barberi e da una piccola orchestrina ad archi, diretta dal maestro Mattei, suscitò i primi applausi.

Liete accoglienze ebbe il giovane Alberto Neroni, un distinto allievo violinista del Liceo Musicale di Pesaro che, accompagnato al piano dalla signora contessa Giulia Neroni, eseguì con squisito senso interpretativo una difficile *scène de Ballet* di De Beriot.

Questa prima parte del programma ebbe termine con una romanza dell'*Erodiade* di Massenet, e colla « Canzone lituana » di Chopin, dette con molta arte e sentimento dalla signorina A. Freschi. Il timbro simpatico della voce, la intonazione e la dizione perfetta, l'eccellente metodo di canto valsero alla valente esecutrice le più calorose ovazioni. E la signorina Freschi, cedendo alle insistenti richieste, eseguì un'altra romanza.

Ed applausi non meno prolungati salutarono la signorina Elisa Giannelli (arpa) e la signorina Bice Barberi (piano) che eseguirono la « *Marcia solenne* » di Gounod.

La signorina Clotilde Orlandi, accolta da applausi prolungati cantò la suggestiva romanza del Tirandelli: *Portami via* e la romanza per soprano del « Barbiere di Siviglia », destando, per la mirabile agilità della voce, la più schietta ammirazione.

La signorina Lina Palestini recitò con molto garbo e molta arguzia dei graziosissimi sonetti in dialetto Sambenedettese della signorina Bice Piacentini.

Il coro di Rossini « *La Carità* » eseguito da un gruppo di signorine villeggianti, sotto la guida del maestro Mattei, coro che dovette essere replicato fra gli applausi più calorosi, chiuse il riuscitissimo concerto che fruttò al nostro Ospedale una somma cospicua, superiore alle più liete previsioni.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Francia.

(S) **Parigi**, 26 — Il *Journal* ha da Nancy:

Una scossa sismica, durata due secondi, è stata avvertita nella regione. Parecchie case sono rimaste lesionate.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro delle Variétés di Parigi, la nuova commedia dei signori Jean José Frappa e Henry Dupuy - Mazuel intitolata *Match de boxe*, datasi per la riapertura, ha ottenuto lietissimo esito.

Eccone il soggetto:

La signorina Lucie Ménard — fanciulla molto sportiva — è corteggiata da due uomini, il conte de Bellac e un miliardario americano, signor Kinderley.

Fra i due uomini, i quali si stimano almeno quanto si detestano, è un continuo assalto di cortesie verso la signorina Lucia Ménard, la quale afferma di essere incapace di scegliere fra i due amici.

Pertanto, sollecitata dall'uno e dall'altro essa accetta che un match di *boxe*, organizzato fra i due rivali, con scommessa di 100.000 franchi tra un campione francese e un campione americano risolva, la questione.

Se vince il francese essa diverrà contessa de Bellac. Se perde essa sposerà il signor Kinderley.

L'americano ha tutte le probabilità di vincere, ma il signor Kinderley viene a sapere, per caso, che il conte de Bellac è rovinato e si ucciderà se il campione francese perde il match, perchè non potrà pagare l'ammontare della scommessa.

Generosamente il miliardario fa battere il suo rappresentante, rinunziando così per salvare il suo rivale, a colei che ama profondamente.

Ma all'ultimo atto il signor Kinderley trova la ricompensa del suo gesto di bontà. La signorina Lucia Ménard l'ama e potrà sposarlo, poichè il conte de Bellac, innamorato di una cugina, le rende volentieri la sua parola.

***

Lirica. Il *Figaro* ha da Deauville.

Il brillante tenore Smirnoff ha dato ieri il suo addio al pubblico di Deauville, che l'aveva così vivamente applaudito durante il suo soggiorno al grazioso teatro del Casino.

Egli è stato acclamato nella *Vie de Bohème* (*La Bohème*) di Puccini, in cui ha fatto sfoggio della sua voce splendida ed ha commosso il pubblico coi suoi accenti appassionati. Il grande artista ha avuto una infinità di chiamate dopo il terzo atto ed ha trovato nella signora Vallandri una compagna degna di lui.

***

In onore di Meyerbeer. — Come annunziammo ultimamente è stata inaugurato a Spa nel giardino del *Kursaal*, un monumento alla memoria di Meyerbeer che fu uno degli ospiti più fedeli della città di acque belga.

Il celebre compositore vi andò la prima volta nel 1829 e vi ritornò spesso durante un periodo di trenta anni.

Spa era la sua villeggiatura favorita e, mentre era ancora vivente, fu dato il suo nome ad una delle principali passeggiate che rendono così bella la città quella che egli preferiva e all'ombra della quale compose più di un motivo di *Roberto il Diavolo* e degli *Ugonotti*.

Il monumento, come dicemmo, è opera dello scultore Gir ed è stato offerto a Spa dal borgomastro della città barone Giuseppe de Crawer.

Le feste in onore di Meyerbeer sono incominciate sabato sera con una ritirata alle fiaccole. Alla cerimonia inaugurale del monumento è stata eseguita una cantata dai fanciulli delle scuole e la sera vi è stato al Kursaal un gran concerto composto unicamente delle opere dell'illutre compositore.

***

Varie. — La signora Ida Isori, scrive il *Figaro*, non è soltanto la brillante cantante italiana, rinnovatrice dell'arte deliziosa del «bel canto»; è altresì una collezionista appassionata di autografi antichi, di cui possiede i più rari e più preziosi. I più celebri cantanti, uomini e donne, dei secoli passati, come pure i più grandi compositori e virtuosi, figurano in questa collezione che racchiude altresì un tesoro di ricordi e che è come un originale libro d'oro della musica.

Si capisce tutto il valore che vi annette la signora Ida Isori e per questo essa declinava l'offerta lusinghiera di un ricco americano che desiderava comprarla ad un prezzo elevatissimo.

La signora Isori conserverà dunque per se le sue reliquie dell'arte musicale.

Direzione del Teatro Imperiale di Vienna.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Temps* ha da Vienna: Thiming assumerà prossimamente la direzione del Teatro Imperiale di Vienna, resa vacante per la morte del Barone Berger.

Thiming appartiene al Teatro Imperiale dal 1864. E' un *regisseur* di consumata sapienza, la cui biblioteca teatrale è ben nota a Vienna. Egli sarà assecondato da Riccardo Rosenbaum.

Una disgrazia all'attore Auer.

(S) **Interlaken**, 26. — Durante una rappresentazione del *Guglielmo Tell*, il noto attore Auer è caduto da cavallo e si è rotto una gamba in così malo modo che è stata giudicata necessaria l'amputazione.

Il ferito rifiutava di sottoporsi all'operazione, dicendo che la vita gli era ormai inutile e che preferiva morire. Frattanto arrivava una giovane appartenente a buona famiglia e che l'aveva onorato della sua amicizia. Essa lo ha confortato con delle buone parole e sul luogo stesso si è fidanzata con lui. Il signor Auer allora si è sottoposto coraggiosamente all'operazione chirurgica.

LA VERGINE DI RODI.

E' il titolo del nuovo dramma di Alessandro Lalia Paternostro, che si è ispirato agli avvenimenti recenti della guerra Italo-turca.

La trama passionale della vergine tragica è intessuta sullo sfondo epico della piccola isola greca, nei giorni in cui fu preparato lo sbarco delle nostre truppe nella terra soggetta al turco.

La protagonista, nata da famiglia italiana in terra straniera, racchiude nella sua anima semplice e forte, quasi l'immensità d'un destino; il suo amore profondo s'innalza alla tragica fatalità.

Alla interessante trama di passione, serve di sfondo l'ambiente caratteristico e suggestivo, reso con sapiente efficacia drammatica.

Tutto il dramma è una celebrazione delle nostre forze conquistatrici; tutto il dramma è pervaso da un sano lirismo, da un soffio di patriottismo, scevro da false rettoriche e da basse teatralità.

Il dramma di Alessandro Lalia Paternostro sarà presto rappresentato in una delle principali città d'Italia. E verrà a dare una nuova testimonianza del fervido ingegno dell'autore di *MARIO GELLI* e de *LA PLUS FORTE* che ha ottenuto un sì vivo successo di recente a Parigi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Indovinello biblico.

La *Bonne Revue*, giornale che si pubblica in Svizzera propone ai suoi lettori come passatempo estivo, il seguente problema.

Dividete il numero dei camelli di Giobbe prima che fossero presi dai Caldei, per il numero di uomini mandati per trarre Geremia fuori dalla prigione; aggiungete al quoziente il numero dei signori che furono convitati al festino di Baldassarre; dal totale sottraete il numero delle persone giuste che avrebbero potuto salvare Sodoma; moltiplicate per l'età che aveva Davide quando cominciò a regnare; dividete per il numero dei Filistei uccisi da Sansone con una mascella d'asino, sottraete il numero dei cantici di Salomone; moltiplicate per il numero dei giorni che Giobbe stette senza parlare ai suoi amici; sottraete il numero dei pesci presi nel miracolo della pesca di Gesù aggiungete a questo resto la cifra dei profeti nascosti dai Abdais; sottraete dal totale gli ingrati lebbrosi guariti da Gesù; e avrete una cifra misteriosa che contiene l'Apocalisse.

La velocità dei pesci.

Un piscicuitore sportista di Potsdam si è divertito a fare degli studi sulla velocità di nuoto dei pesci di acqua dolce e se i suoi calcoli sono esatti la trota per esempio, sul percorso di cento metri, batterebbe il *record* dell'americano Craig campione del mondo della distanza ai Giuochi Olimpici di Stoccolma e il luccio si lascerebbe indietro sull'ora il vincitore della Maratona Mac Arthur e i due celebri corridori di fondo il finlandese Kolehmainein e il francese J. Borun.

Il piscicultore sportista di Potsdam afferma infatti che, debitamente cronometrati, la trota naviga in ragione di trentacinque chilometri all'ora su cento metri; che il luccio sostiene facilmente, regolarmente e per molto tempo una media di ventitre chilometri all'ora, che il barbio raggiunge una media di diciotto la truta di quindici, il carpio e la tinca di tredici.

Quanto alla anguilla essa non oltrepassa la velocità che certi regolamenti municipali permettono agli automobili nella traversata delle città, cioè dodici chilometri all'ora.

Eppure si dice a Filare come una anguilla!

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MARTEDI' 27 Agosto 1912, - S. Giuseppe

Leva il sole alle 5,31 — Tramonta alle 6,51

Leva la luna alle 7,04 s. Tramonta alle 4,45

L'ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.2	nebbioso	Nizza	19 7	coperto
Ambur.	13.1	nebbioso	Zurigo	15.8	3/4 cop.
Vienna	13.3	1/4 cop.	Tripoli	25.0	sereno
Madrid	17.7	3/4 cop.	Malta	24.7	sereno
Parigi	16.5	coperto	Atene	23.0	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.4	coperto	mosso	24.6	20.6
Torino	17.4	coperto	—	26.2	16.8
Milano	19.7	3/4 cop.	—	27.0	18.4
Venezia	20 5	nebbioso	calmo	24.8	19.8
Bologna	24.0	1/2 cop.	—	26.4	22.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.8	1/2 cop	calmo	26.8	20.0
Firenze	18.6	1/2 cop.	—	26.2	17.6
Roma	18.8	[se]reno	—	27.2	16.8
Bari	21.6	1/4 cop.	calmo	26 2	18.9
Napoli	20.4	sereno	—	25.3	18.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	17.0	sereno	—	27.8	12 5
Palermo	20.0	sereno	calmo	27.4	15.5
Messina	23.6	sereno	calmo	28.2	22.5
Cagliari	20.0	1/2 cop.	mosso	27.0	11.0

Probabilità venti meridionali forti, cielo nuvoloso sull'Italia alta e centrale; ancora pioggie; Tirreno agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 - Barometro a mezzodì 758,9 - Termometro centigr. massima 28,2 minima 16,8 - Umidità relativa 4: assoluta 11,73 - Vento a mezzodì —E Stato del cielo sereno

SCIARADA

Esprimo col *primiero*
Un luogo di salute e di piacer
Basta che lieve foglia
Dall'*altro* mossa sia
Perchè in un debol cuore
Si susciti l'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente

Parto-rito — PARTORITO.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 23 e 24 Agosto 191

Nati 33 compresi 2 nati-morti

Morti 4. dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Orazza Clelia di Emilio Torino 30 nub.
Palma Amalia fu Francesco Roma 65 ved Bennicelli
Slobez Chiara di Giovanni Trieste 29 suora nub
Milani Emilia fu Geremia Roma 63 possidente ved Modigliani
Ferrarini Enrico fu Emilio Roma 63 negoziante con
Mencotti Celestino fu Lorenzo Sassoferrato 67 negoziante con
Rossetti Bernardina fu Filippo Leonessa 73 con Vettucci
Peneraxi Filomena fu Paolo Roma 72 ved Baroncini
Di Magno Filomena fu Clemente Gorga 31 con Notaro
Attardi Caterina fu Filippo Aquila 45 nub
Bertoli Tommaso fu Raffaele Roma 16 manovale cel
De Rosa Luigi fu Pasquale Velletri 68 stagnaio cel
Broccoli Luigi fu Giuliano Foligno 79 con
Sica Teresa fu Gaetano S. Maria Capua Vetere 74 nub
Ulisse Rosa fu Raffaele Vasto 68 con De Federico.
Boldrini Alberto di Enrico Roma 25 impiegato con
Palazzani Barbara fu Giovanni Battista Roma 83 ved Bonicelli
De Vecchis Margherita fu Bernardino Monterotondo 77 ved Ortenzi
Clementi Pietro fu Vincenzo Soriano nel Cimino 41 sacerdote cel
Tartaglia Enrico fu Ermenegildo Roma impiegato con
De Gasperis Giovanni Brunone fu Edoardo Trasacco impiegato
Fanfani Giovanni fu Ventura Polesine 76 cel
Principessa Luigi fu Lorenzo Poggio 80 ved Paoletti
Ripi Maddalena fu Domenico Albano Laziale 60 stiratrice con Carnevali
Lucarelli Elisabetta fu Luigi Montorio Romano 72 contadina con Alessandri
Carosi Giulia di Felice Roma 28 sarta con
Bellardini Luisa fu Filippo Sgurgola 38 con
Marielli Cesare fu Vincenzo Roma 27 fabbro con
Fantozzi Nicola fu Giovanni Alvito 23 contadino cel
Mocci Genesio di Luigi Tolfa 14 cel
Galantoni Elisabetta fu Antonio Pratola Peligna 46 con
Bevi Assunta fu Angelo Castiglione 28 con Popoli
De Giulio Annunziata di Rocco Roma 30 con Polidori

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori Pubblici - 7 settembre - Inalveazione 3° tronco torrente Candelaro (strada provinciale Foggia S. Marco in Sannis) L. 621 mila.

— Manutenzione stradale sessennale tratto Cagli-Fano - Lire 177.106.

Roma - Deputazione Provinciale - 7 settembre - Concorso pubblico a tre posti gratuiti di studio nel collegio-convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » in Roma (due posti per i nativi del circondario di Roma, un posto per i nativi del circondario di Civitavecchia).

Piacenza Istituto Gazzola - 7 settembre - Affitto beni rurali per nove anni - L. 108 mila.

Roma Ferrovie Stato - 4 settembre - Costruzione del tronco Contuberna-Bivona della linea Lercara-Bivona-Cinciana-Bivio Greci (rete complementare della Sicilia a scartamento di 0,95), - L. 2.200 mila.

Napoli Intendenza di finanza - 4 settembre - Costruzione edificio daziario al ponte della Maddalena in Napoli - L. 98.430.

Ministero Lavori Pubblici - 4 settembre - Manutenzione stradale tronco 78 fra Dorgali e Siniscola - L. 120.288.

— Idem tronco 49 tra la stazione ferroviaria di Solopaca e ponte Principe sul Tanaro - L. 254.077.

Foggia R. Prefettura - 5 settembre - Costruzione stradale presso Ururi - L. 122.278.

Sciacca Istituto agrario Amato Vetrano - 5 settembre - Vendita mmobile -- L. 50 mila.

Cagliari - Municipio - 7 settembre - Appalto serramenti per finestre e porte - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 - 3° lotto L. 49.237

Terranova da Sibari - Municipio - 8 settembre - Costruzione acquedotto L. 43.500

Avellino - Municipio - 9 settembre - Costruzione conduttura di acqua L. 612 mila

Ministero Lavori Pubblici - 9 settembre - Ampliamento e sistemazione del porto lacuale di Rovere sul lago di Iseo L. 115.200.

Appalto di tutti i lavori e provviste occorrenti per la sistemazione del torrente Zinnavo dalla sua confluenza col burrone Comuni fino alla controbriglia a valle del ponte sulla provincia Nicastro - Gizzeria. L. 113.700

Cuneo - R. Prefettura - 9 settembre - Manutenzione effetti casermaggio per i RR. Carabinieri novennio 1913-21

Catanzaro - Intendenza di Finanza - 9 settembre - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Serra San Bruno

Ministero Istruzione - 10 settembre - Concorso per professore straordinario alla cattedra di tecnologia meccanica nella R. Scuola navale superiore di Genova.

— Concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica nel R. Politecnico di Torino.

— Concorso ad un posto di levatrice maestra nella clinica ostetrica dell'Università di Sassari.

Ministero Lavori Pubblici - 1 settembre - Concorso a 6 posti di segretario di 4ª classe.

— Manutenzione sessennale della strada Appulo Lucana presso Potenza L. 219.035

Piacenza - R. Prefettura - 4 settembre - Costruzione del palazzo per gli uffici della provincia e delle poste e telegrafi e telefoni L. 175 mila.

Montecompatri - Municipio - 5 settembre - Appalto riscossioni dazio consumo triennio 1913-15.

Spoleto, Teramo, Padova, Firenze, Viterbo, Lanciano, Ivrea Arezzo, Roma, Vercelli - Consigli notarili - Sono vacanti, posti di notaio in Norcia e Stroncone Alanno, Conselve ed Este; Pistoia, Bagno di Romagna e Santa Croce nell'Arno; Tuscania, Casalbordino e Rosello; Arezzo, Castelfocognano e Rassina; Roma; Bianze

Sassari - R. Prefettura - 5 settembre - Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922.

— Idem della Brescia-Darfo presso Bergamo L. 414.343

Villa S. Giovanni - Municipio - 10 settembre - Costruzione palazzo municipale L. 90,964

Bari - Consiglio Notarile - E' vacante un posto di notaio nel comune di Bari.

Napoli 24° Regg. Artiglieria - 30 agosto - Provviste di bardature e finimenti.

Napoli Municipio - Sistemazione marciapiedi e fognatura vie interne - L. 145 mila.

Gonnosfanadiga Municipio - 31 agosto - Costruzione casseggiato scolastico - L. 48.865.

Lucca - Municipio - 31 agosto - Costruzione di due edifici scolastici - L. 34.798 per ciascun lotto.

Magliano in Toscana - Municipio - 31 agosto - Conduttura acqua potabile - L. 87.500.

Matino Municipio - 2 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 100 mila.

Avellino R. Prefettura - 2 settembre - manutenzione stradale presso S. Andrea di Conza L. 96.618.

Francavilla Fontana Congregazione di carità - 30 agosto - Vendita masseria « Castelluccio » L. 145 mila.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo itinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra e I in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidroms fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e ciò a cominciare dalla partenza da Brindisi in andata dall' 11 corrente:

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Andata				
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Syra (4)	dom.	6.—	—	—
Ritorno				
Syra (5)	—	—	domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	—	15.—	—	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Scali	Arrivo giorno	Arrivo ora	Partenza giorno	Partenza ora
Andata				
Syra	—	—	dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—
Ritorno				
Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo — (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali — (3) Riceve dal diretto n. 51 — (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate — (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale — (6) Coincide col diretto n. 58 — (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA	da NAPOLI
2) Koenig Albert	5 Settemb.	6 Settemb.
2) Prinzess Irene	26 »	27 »
1) Koenig Albert	10 Ottobre	11 Ottobre
2) Berlin	24 »	25 »
1) Prinzess Irene	7 Novem.	8 Novem.

1) via Palermo - 2) Gibilterra

Indirizzarsi a:

ROMA : Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. E. Annisch, Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: ... Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 49 - 51.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell' e prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk. l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11. 14, 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1. 3. 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3. 5. 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3. 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3.-5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5. 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19, Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15. 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17. 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

Scontro presso Scutari fra turchi e montenegrini.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 settembre.

Scontro a Kolachine presso Moikare fra turchi e montenegrini.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.

Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.

Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.

6 Mille arabi attaccano Zanzur

Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia, 136 morti e feriti.

7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro.

Trattative fra governo ed albanesi. Stato d'assedio a Salonicco.

8 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.

9 Terremoto sulle coste dei Dardanelli.

10 Ricognizione del dirigibile su Bir Tobras Grave fermento in Bulgaria.

11 Fucilate sul cantiere del dirigibile a Tripoli

12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.

13 — Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Sciamsan. I pescatori Italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.

14. — La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.

15 — Conflitto fra popolazioni cristiane e tribù arnaute di Rugovo presso la frontiera montenegrina.

Iniziativa austriaca per riforme nell'Impero ottomano sulla base del decentramento progressivo delle nazionalità.

16. — La banda del Sahel respinge predoni notturni dall'oasi orientale di Tripoli.

17. — Ricognizione di cavalleria da Sidi Abd el Gelil verso Sidi Rehai.

18. — La cavalleria riconosce le oasi di Regdalin Giamil e Menscia trovandole sgombre.

19. — Continuo ritorno di profughi in Tripoli.

20. — Scontro fra Beduini ed un buluc della banda del Barka a 3 Km. dai forti di Bengasi.

21. — Gli abitanti di Zavia e di Agila si rifiutano di raggiungere i Turchi ad Azizia.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 156, 133 e 212 dell'anno in corso.

La situazione della Repubblica cinese

Riassumemmo già dal diligente studio pubblicato dal ten. colonnello Caviglia del Corpo di Stato Maggiore nella *Nuova Antologia*, i fatti che hanno condotto Juan Shi Kai alla presidenza della nuova repubblica cinese e terminammo, notando che sebbene il passaggio dal millenario regime al governo democratico sia avvenuto senza la lunga guerra civile che si temeva, tuttavia le difficoltà erano molte e gravi.

Il nuovo presidente pare deciso ad usare l'energia necessaria per superare tali difficoltà, ma trova ostacolo nel Consiglio consultivo.

Questo, in una delle sue ultime sedute, ha esaminato gli schiarimenti dati dal governo sul processo e l'esecuzione di due generali cinesi che furono tra i più ardenti fautori della rivoluzione nelle sue prime fasi.

Il Consiglio ha trovato insufficienti gli schiarimenti forniti ed ha chiamato nel suo seno il primo ministro ed il ministro della guerra. Il governo assicura che ha le prove della colpabilità dei due generali Ciang-cin-wu e Wang-hui.

Le prime elezioni repubblicane sono fissate per l'ottobre e la preparazione del governo e dei partiti all'uopo è già intensa.

Le società segrete sono un'antica piaga della Cina e i tre partiti in cui si divide il consiglio rassomigliano a tali corpi.

La divisione è geografica e politica. Il Sud è radicale, o rivoluzionario, il Centro è moderato ed il Nord è conservatore o reazionario.

Il dottore Sun Yat sen, capo del partito rivoluzionario e Tang Sciao yi, ex presidente del Consiglio, appartengono al partito sud radicale, detto Tung nun hui. Juan Shi kai è membro della società del nord.

I generali che furono fucilati pochi giorni fa in seguito a giudizio sommario della corte marziale, sotto l'accusa di cospirazione per rovesciare il Governo, erano entrambi cittadini dell'Hankan, ma appartenevano alla società del Sud.

L'ultima contesa fra il presidente ed i partiti nacque per l'opposizione dei radicali, che riuscirono a trascinare il Centro a votare con loro e contro le nomine dei ministri, fatte dal presidente. Ma Juan Shi Kai fece fare dai suoi amici appello alla carità di patria degli uomini del Centro, e costoro in una votazione successiva disertarono i radicali ed appoggiarono il Governo.

Ciò fa prevedere che il Centro avrà una grande influenza in avvenire.

In Cina — scrive il ben informato corrispondente del *Times*, — molte cose accennano, nonostante il cambiamento di regime, a rimanere quali erano prima. Tutti i partiti presi insieme, sebbene facciano gran chiasso, non sono che un' infinitesima frazione del popolo, che trova troppo cara la rivoluzione e vorrebbe lavorare in pace.

Il Governo che saprà assicurare questa pace avrà tutto l'appoggio del popolo. Juan Shi Kai pare finora l'uomo adattato a fronteggiare le difficoltà ed ha dietro di sè l'appoggio di una forza armata ben ordinata e fedele.

Non è certo che questa forza basterebbe a domare una rivoluzione delle provincie del Sud, ma finora questa eventualità non pare da temersi.

Il riposo festivo al personale postelegrafico

L'on. Calissano ha inviato alle Direzioni provinciali delle Poste e Telegrafi una circolare sul riposo festivo, della quale riassumiamo le disposizioni;

Il generale consenso col quale furono accolte le mie proposte sul riposo festivo mi dà affidamento sicuro per ritenere che le proposte stesse possano avere, mercè la cooperazione di tutto il personale, efficace applicazione, senza danno pel servizio e senza nocumento pel pubblico.

Ed è in tale fiducia che, allo scopo di porre in esecuzione il progetto e di disciplinare la concessione, dispongo che siano applicate le seguenti norme: ,

A) **Estensione della concessione.** — La concessione del riposo festivo, è estesa alle Direzioni ed agli uffici di 1ª classe, per tutte le domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato (art. 316 del Regolamento), senza limitazione, tranno che nel periodo di maggior lavoro per le feste Natalizie e di Capo d'anno.

B) **Servizi amministrativi e contabili.** — Il servizio dovrà cessare a mezzogiorno e sarà, inoltre, istituito il turno di intera libertà festiva nella maggior misura possibile in relazione alle necessità del servizio.

C) **Servizio di recapito delle corrispondenze.** — Il servizio dovrà, nei giorni festivi, essere limitato alle ore 13, purchè nella mattinata si facciano non meno di due distribuzioni a domicilio, e, dovunque sarà possibile, sarà concesso, altresì un turno di riposo completo per una festività al mese, purchè ciò non importi spesa di servizio straordinario.

D) **Riapertura degli uffici nel pomeriggio per la distribuzione.** — D' lasciato al prudente criterio delle Direzioni più importanti il giudicare se sia o no possibile di riaprire, per un'ora, da determinarsi, gli uffici per la consegna della corrispondenza giacente a chi ne faccia domanda, inalterato rimanendo tale servizio ove già esista;

In ogni caso non vi dovrà essere spesa, per turni straordinari, all'infuori di quella cocorrente per compensare gli agenti, che non potranno essere in numero maggiore di tre a seconda dell'importanza dell'Ufficio, chiamati a ripartire la corrispondenza giacente e non recapitata e per distribuirla a chi la richiegga.

E) **Servizi postali al pubblico.** — L'orario di servizio agli sportelli cesserà alle ore 12 od al massimo alle 13; secondo le esigenze o le consuetudini locali.

Al personale di tali uffici, oltre alla riduzione di orario, sarà concesso un turno di libertà completa di una domenica al mese o più, dove sia possibile.

E' lasciata facoltà alle Direzioni di stabilire, occorrendo, nel pomeriggio la riapertura di uno sportello per l'emissione ed il pagamento dei vaglia telegrafici e per l'accettazione delle raccomandate per espresso, stabilendo all'uopo un turno, non retribuito, tra tutti gli impiegati adibitivi.

F) **Uffici di stazione e di arrivi e partenze.** — L'orario della vuotatura delle cassette d'impostazione sussidiarie non potrà andare al di là delle ore 18 o 19 riducendo, se opportuno, anche il numero delle levate durante il pomeriggio.

Sarà sospeso nel pomeriggio dei giorni festivi il lavoro di bollatura e di incasellamento delle corrispondenze in partenza, laddove e per quel tempo che le direzioni lo riconoscano possibile e quando non ne derivi eccessivo aggravio per il turno di notte e non ne consegua un troppo rilevante ritardo negli invii a seconda delle partenze dei treni e dei procacciati.

In conseguenza di tali limitazioni potrà essere concesso o una riduzione d'orario a tutto il personale, ovvero un turno di libertà festiva nella misura più larga che, a giudizio delle singole Direzioni, le esigenze del servizio, le consuetudini locali, l'importanza commerciale di ciascuna città possano consentire.

G) **Uffici telegrafici.** — Come pel personale addetto ai servizi amministrativi e contabili delle direzioni provinciali, il personale di segretaria e contabilità delle direzioni locali ed uffici telegrafici fruirà della riduzione di orario a mezzogiorno e del turno di libertà festiva intera nella maggior misura possibile, in relazione alle necessità di servizio.

Sarà parimenti concesso il turno di libertà festiva intera a tutti gli impiegati addetti agli apparati ed ai servizi connessi (accettazione, spedizione ecc.) nella maggior misura che sarà consentita, in ciascun ufficio dalla naturale diminuzione del lavoro nei giorni festivi. A tal uopo si autorizzano le Direzioni e gli uffici ad attuare anche nei giorni medesimi, quando ciò sia riconosciuto opportuno e sia bene accetto al personale, i turni di servizio straordinario concessi a complemento di assegno, purchè nel totale non si superino i limiti mensili autorizzati.

***

L'attuazione delle predette disposizioni avrà principio a titolo di esperimento, dal primo giorno festivo del settembre prossimo.

Ogni Direzione, dovrà redigere e esporre al pubblico apposito avviso, stampato a grossi caratteri indicante le limitazioni portate ai singoli servizi e le disposizioni prese relativamente alla importazione e distribuzione delle corrispondenze, al servizio degli espressi a quello dei vaglia telegrafici e quant'altro può all'uopo essere utile, Tale avviso dovrà comunicarsi ai giornali locali, alle autorità e dovrà tenersi affisso negli atrii degli uffici centrali e dei succursali laddove esistono.

Dopo un mese di prova le Direzioni faranno conoscere al Ministero, con lettere di riferimento alla presente:

1°) I provvedimenti presi nelle disposizioni di cui la esecuzione fu lasciata in facoltà delle Direzioni medesime; ed i limiti di orario stabiliti per ciascun servigio.

2°) L'ammontare della spesa occorrente per compensare gli agenti incaricati della ripartizione e consegna della corrispondenza nel pomeriggio dei giorni festivi, laddove tale provvedimento sia stato riconosciuto necessario ed attuato.

3°) L'esito raggiunto nei singoli uffici nei riguardi del personale e del riposo concesso.

4°) Se e quali inconvenienti sieno derivati dalla applicazione delle concessioni e delle limitazioni disposte e le proposte atte ad eliminare tali inconvenienti.

5°) Le impressioni del pubblico ed i giudizi delle autorità sul riguardo stesso, le eventuali lagnanze pervenute alla Direzione ed i provvedimenti presi o da prendersi per risolverle.

Ritengo infine utile che per tutte le questioni che possano sembrare di dubbia soluzione siano, da parte delle direzioni, interpellate le autorità locali, cioè la Prefettura, Municipio, Camera di Commercio, e dove esistono, le rappresentanze dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri ed all'occorrenza siano presentati al Ministero i relativi quesiti per l'opportuna soluzione.

Il Ministro **Calissano**

Sappiamo che anche per il personale telefonico sono in corso di studio gli opportuni provvedimenti.

Economia e Statistica

Le flotte mercantili del mondo nel 1912

Il *Lloyd's Register Committee* di Londra pubblica i dati sulla flotte mercantili del mondo per l'anno 1912, non compresse le navi che stazzano meno di 100 T.

Desumiamo da questa statistica il tonnellaggio del 1912 per i principali paesi marittimi ,confrontati col 1911:

	1911	1912	Variazioni
Regno Unito	17.812.697	18.213.620	+ 400.923
Stati Uniti	5.158.278	5.258.487	+ 100.209
Germania	4.466.880	4.628.983	+ 162.103
Norvegia	2.154.731	2.292.996	+ 138.265
Francia	1.976.862	2.052.518	+ 75.656
Italia	1.340.508	1.398.582	+ 58.074
Giappone	1.230.220	1.344.991	+ 141.771
Paesi Bassi	1.058.287	1.129.906	+ 71.619
Svezia	931.482	969.943	+ 38.461
Russia	895.258	936.591	+ 41.333
Austria-Ungheria	846.488	903.067	+ 56.579
Spagna	775.551	771.985	— 2.566
Danimarca	752.754	757.599	+ 4.845

La sola Spagna nel 1912 ha avuto una diminuzione nella flotta mercantile; gli altri paesi sono tutti in aumento e l'Italia per T. 58.074. Ripetiamo che non sono compresi i bastimenti con tonnellaggio inferiore a 100.

***

Comprendendo i paesi che non figurano nel superiore elenco, la stazza totale delle navi del mondo al 30 giugno 1912 raggiungeva T. 44.600.677 per 30 mila 316 unità, mentre alla stessa data dell'anno scorso le unità erano 30.087 can T. 43.147.154.

Si è avuto quindi un complessivo aumento di T. 1.453.523 e di 229 navi.

La progressione del 1911 sul 1910 fu di circa tonnellate 1.233.000.

La navigazione a vapore nel 1912 ha 23.217 unità con 40.518.177 T. di stazza, con un aumento di 744 unità e T. 1.736.605 sul 1911.

Invece i velieri diminuirono di 515 unità e 283.082 T.

Del resto, la navigazione a vela dal 1907 è in costante diminuzione, la quale è valutata per tutto il mondo a 2.448 unità e T. 1.386.606, ossia T. 277.000 in media all'anno.

Nel 1912 la discesa è superiore a questa media.

Secondo il *Lloyd's Register*, 375 vapori e 13 velieri sono attualmente muniti di apparecchi di telegrafia senza fili.

Monopolio dei fiammiferi in Francia,

La Direzione generale dei Monopoli di Francia pubblica ora il resoconto completo del monopolio dei fiammiferi per il 1910.

I proventi complessivi ascesero a F. 42,435,220 in aumento di 1,550.286 sul 1909.

Le spese nette raggiunsero 11,808,716 in aumento di 756,226 sull'anno precedente, onde il profitto netto fu di 30,626,503 superiore di 794,059 al 1909.

Il Monopolio francese vende tre specie di fiammiferi:

1° In legno ordinario a base di sesquisolfuro di fosforo che s'infiammano fregandoli su qualunque superficie.

2° In legno detto di sicurezza e che si accendono su di una superficie speciale.

3° In cera.

Il consumo è quasi tutto in Francia; infatti su circa 42 milioni di franchi di vendite, le spedizioni per l'estero ammontano solamente a F. 26,726.

Il consumo medio per ogni abitante della Francia nel 1910 fu di fiammiferi 1,191 per l'ammontare di f. 1,26.

Le fabbriche di fiammiferi dello Stato sono sei, sparse in diverse regioni; presso Parigi, a Marsiglia, nella Gironda, in Provenza ecc.

Furono fabbricati 45 miliardi di fiammiferi in cifra tonda.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Settembre

10. Isolatori Folembray – Milano.
11. Esercizio molini – Genova.
» Cotonificio Francesco Turati – Milano.
12. Fabbriche riunite di Glucosio, destrina ed affini Milano.
» Arti grafiche P. Cassina – Torino.
15. Magazzini generali – Porto Maurizio.
17. « Silos » – Genova.
24. Corderia Nazionale già Carena e Torre – Genova.
28. Manifattura Mazzoni. Torino.
29. Officine meccaniche Gallaratesi – Gallarate.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

Riserva		20 luglio	31 luglio 1912
Oro e argento	L.	1.141.671.000	1.141.952.000
Valute equiparate	»	86.856.000	88.237.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute d...	»	9.200.000	10.627.000
Portafoglio e anticip.	»	551.517.000	585.164.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	4.097.000	4.395.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	167.342.000	165.171.000
Clc. Regno	»	28.742.000	39.460.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	27.467.000	23.249.000
Sofferenze	»	1.934.000	1.943.000
Spese e Tasse	»	7.993.000	8.632.000

PASSIVO.

Circolazione	L.	1.632.962.000	1.672.882.000
Debiti a vista	»	143.627.000	142.613.000
Depos. in clc.	»	59.207.000	53.220.000
Rendite corr. eserc.	»	28.014.000	28.911.000

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO DEGLI AGRICOLTORI

(S) **Oderzo**, 26. — Presiede la seconda giornata del Congresso degli Agricoltoi di Oderzo il senatore Gorio.

Riferisce sul secondo tema brillantemente il dottor Selan, intorno all'indirizzo moderno zootecnico nel Veneto in rapporto con l'ambiente agrario.

Sull'ultimo tema, per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile alle stazioni di monta taurina, riferisce il dott. Jelmoni.

Assistono gli on. Raineri, Ottavi e Poggi, il conte Revedin ed il cav. Schileo.

Con la seduta d'oggi il Congresso ha terminato i suoi lavori.

(S) **Oderzo**, 26. — Oggi ha avuto luogo un banchetto tra i membri del Congresso degli agricoltori, durante il quale è stato deciso di inviare a S. M. il Re il seguente dispaccio:

« Il Congresso Nazionale degli agricoltori , chiudendo le sue fruttuose discussioni, acclamava la Maestà del Re supremo custode della dignità della Patria, primo fra gli agricoltori italiani. La presidenza onoraria ed effettiva: Luzzatti, Raineri, Ottavi, Gorio, Marcello, Schileo, Poggi, Gasparinetti, Sindaco di Oderzo, Angillotte, sindaco di Motta di Livenza.

E' giunto all'on. Luzzatti da Capel Cure il seguente telegramma:

« Ringraziando commosso il nobile amico le cui parole autorevolissime servono di guida e di stimolo, la prego di esprimere la mia riconoscenza alla società degli agricoltori con fervidi auguri per la sua prosperità, indiscutibilmente collegata alla prosperità d'Italia. »

Al momento della chiusura del Congresso degli agricoltori è ritornato dalla visita al suo collegio l'on. Luzzatti, che ha parlato applauditissimo, porgendo in nome di questi agricoltori i devoti saluti al Re d'Italia, custode sapiente e amoroso dei destini della Patria.

LA MOSTRA DI MARINA A GENOVA.

La sezione Vª della Mostra di Marina tratterà dell'Emigrazione sotto tutti gli aspetti. Il problema ha la massima importanza, per Genova specialmente, il cui porto dà all'esodo e al ritorno il massimo contingente di uomini.

Il comm. Bernardino Frescura, vice Presidente del Comitato Esecutivo e Presidente della Mostra Coloniale, è commissario unico ed autonomo di questa sezione.

Ecco com'è il programma:

1. Società di Navigazione: Statuti, relazioni, statistiche, tariffe, itinerari dei servizi liberi o sov-

---

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO IX

Le indagini

L'uomo dal viso rosso barcollando e riprendendo a stento l'equilibrio rispose: — Mi è indifferente; conosco tutte le osterie dei dintorni, ove mi si serve a bere in una specie di secchio. E' più comodo e risparmia tempo. —

— Ebbene, ritengo che da quella parte egli troverà il fatto suo, — disse Giusto tra sè, osservando un osteria poco distante. — Andiamo laggiù. —

— Se v'è qualcosa da sapere da questo individuo, egli me la dirà dopo il secondo secchio, — egli pensò, — altrimenti temo assai che il caso sia disperato. —

Ed essi entrarono nell'osteria.

— Sicchè voi non siete un policeman, — domandò a Giusto il suo compagno,mentre si sedevano su due sgabelli nel piccolo bar, ed ordinavano qualcosa. L'uomo dal viso rosso si affrettò a soggiungere : — qualcosa in un secchio — ordine che sembrò affatto naturale all'oste, forse abituato ad esso da lungo tempo. — Sicchè, non siete un policeman. Com'è strano! e pure io ho sete. —

— No, non sono un policeman, — replicò Giusto — ma anch'io ho sete. Ciò è altrettanto strano.

L'uomo scosse il capo.

— Egli pure potrebbe bere, — ed era di una forza.... Ma ora se n'è andato il mio solo amico; —

— Intendete parlare del dottore ? — domandò Giusto. — Sono certo che egli era un buon amico. —

L'uomo piegò il capo immergendo il suo naso violaceo nel secchio.

— Oh, sapete, egli non era precisamente un amico, — disse sortendo alfine da quella specie di abbeveratoio. — Noi - io e mia moglie — gli tenevamo in ordine la casa, e perciò noi lo chiamavamo padrone. Ma non era superbo e quando non trovava alcun altro di meglio per tenergli compagnia gli era del tutto indifferente di bere con me un buon bicchiere.

— Evidentemente non eravate superbi nè l'uno nè l'altro, — pensò Giusto. — Ma va innanzi. —

— Suppongo che avesse molti amici, tuttavia — egli disse ad alta voce dopo qualche momento.

L'uomo scosse il capo. — Molto pochi disse, — ma di gran valore. — Vedete (sia detto tra noi) egli ebbe dei guai serii....

Giusto aprì gli occhi,

Che cosa intendete di dire ? —

— Ah, sì ; tre anni orsono! Qualcosa che doveva avere rapporto con la sua professione. Ma egli ne usci netto. —

Giusto rifletteva profondamente, mentre l'ubbriacone seguitava. — Ah sì, egli si rimise al lavoro con grande successo, e posso dirvi in tutta sincerità che quando è morto, non ostante sia stato assassinato, egli non aveva nessun nemico

— Dio mio, — disse Giusto, — dunque voi non credete che la causa del delitto possa essere stata una vendetta ? —

— Vendetta ! — esclamò l'ubbriaco ridendo No, non fu vendetta. Non vi ho detto che non aveva un nemico al mondo ? No. Vi dirò io il perchè fu ucciso ! —

— Davvero ! — disse Giusto, cercando trattenere la sua ardente curiosità.

— Egli fu assassinato per cinquanta sterline !—

Giusto si sentì impallidire, nonostante il suo coraggio.

L'uomo dal viso rosso proseguì.

— Già cinquanta sterline. Egli le aveva nelle tasche dei pantaloni quando uscì quella sera. —

— Ne siete sicuro ? — domandò Giusto, mentre con un movimento meccanico cambiava la moneta d'oro pronta per pagare lo scotto con un pezzo da due sterline.

— Vorrei non esserlo ! — disse l'uomo. — E' il mio più grande dolore. Esaminai le sue tasche prima ch'egli si vestisse per uscire. —

— Davvero ? — osservò Giusto.

— Sì — ripetè l'altro sospirando profondamente. — Erano esattamente cinquanta sterline in oro. E sapete perchè io sia così sicuro ch'esse erano cinquanta e non quarantanove o cinquantuna ?

—No rispose Giusto con voce breve Egli si sentiva singolarmente imbarazzato dalle confidenze di quell'uomo.

— Perchè se fossero state cinquantuna o quarantanove ne avrei sottratta una. Ero sul punto di farlo. Pensate, nella sua ultima notte sulla terra ! Questa è la mia più grande afflizione!

Era evidente per Giusto, a parte il suo naturale desiderio di mutare laconversazione, che sarebbe stato necessario di affrettare le sue inchieste dato che il suo compagno cominciava a mantenersi con stento ritto sul suo sgabello.

— Non un nemico al mondo, diceste ? egli domandò.

— No, eccetuato me, quella notte, —

— E che cosa potete dirmi sul conto del signor Carl Farfax ? — domandò Giusto bruscamente.

L'uomo scosse il capo, — Non l'ho mai sentito nominare, — egli disse, attonito. — Non conosceva che me, il vecchio Isacco, il piccolo avvocato Rike, ma eravamo tutti amici.Aveva uno o due malati, che gli volevano bene. Non ebbe tempo di crearsi de' nemici.

— Come ? — domandò Giusto.

— Ah ! morì troppo presto. Egli soleva dire che non era fortunato. E aveva ragione. —

— Però fortunato abbastanza per avere una piccola sostanza, — disse Giusto rapidamente. — Ora, questo Isacco e quel piccolo avvocato.....

L'uomo si sollevò stentatamente dallo sgabello e si diresse barcollando verso la porta. — Vado a casa, — egli disse rudemente.

— Oh, non ancora, — interruppe Giusto. —Fermatevi e bevete ancora. Ci troviamo così bène assieme ! —

L'uomo scosse vigorosamente il capo. — Non bene; vado a casa, — ripetè, e prima che Giusto potesse trattenerlo egli uscì sulla strada.

L'agente rimase a guardarlo per qualche momento, incerto sul da fare, poi crollò le spalle, —

Dopo tutto, — pensò, — è assai dubbio se sarei riuscito a strappargli qualcosa di realmente utile. E' evidente che Carlo Farfax non era tra gli intimi del dottore. E perchè dovrebb'esserlo stato ? — Ora a chi mi devo rivolgere pel primo ? Il vecchio Isacco, e il piccolo avvocato Rike, eh? Isacco mi suona simile a usuraio. Ma Rike, l'avvocato? E' forse in essi che si devono cercare gli anelli di questa intricata catena criminale Io sorveglierò questi due messeri. Però avrei preferito che quell'individuo non avesse tanto cicalato su quelle cinquanta sterline. Me ne sento ancora tutto sconvolto. —

CAPITOLO X

Giusto uscì dalla piccola osteria dirigendosi da Gorm Street verso Holborn sempre assorto ne'suoi pensieri.

— Sì, egli disse fra sè. Io devo tentare ad ogni costo di avere un breve colloquio col signor Isacco e col signor avvocato Rike. Se mi risultasse ch'essi erano in maggiore intimità con Carlo Farfax di quanto sembrasse esserlo il defunto dottor Farge, sarei inclinato a credere a quella catena di cui fino ad ora ho dei soli sospetti. Un giovanotto elegante e mondano poteva benissimo essere in relazione con un usuraio ed un oscuro avvocato.

Quantunque sembrasse all'agente di aver già sentito parlare vagamente di entrambi, pure non aveva alcun'idea del luogo ov'essi dimoravano. Si diresse per ciò al più prossimo Ufficio Postale. dove dopo una breve discussione, potè ottenere il registro degl'indirizzi. In quella inapprezzabile guida trovò ben presto i due nomi che cercava.

— Isacco Holborn Rike, Chamery Lane, ripeteva tra sè lasciando l'ufficio. Ritengo che sarà bene di andare da prima dall'ebreo. Ed egli prese la direzione di Holborn.

Le sue ricerche furono ben presto coronate da successo. Sopra una prima porta scoprì una targa col nome dell'ebreo, mentre inoltrandosi,ne trovò un'altra con la scritta « Isacco finanziere. Informazioni ». Giusto entrò.

Gli venne incontro un ebreo dall'aspetto piuttosto annoiato, ma dallo sguardo penetrante, il quale, dopo un rapido esame di colui che entrava, si pose di nuovo a sedere innanzi alla scrivania ove stava scrivendo.

— Ebbene? diss'egli senza alzare il capo per guardare Giusto.

Continua

venzionati coll'Estero. Libri pubblicazioni, avvisi di reclame diffusi in Italia e all'Estero.

2. Modelli, disegni, piante di navi, specialmente adibite al trasporto degli emigranti. Modelli di navi antiche e moderne, che dimostrino il miglioramento avvenuto nel Naviglio nazionale per quanto riguarda lo stazzamento, la velocità, l'adattamento dei locali ad uso degli emigranti.

Fotografie delle stive, dei dormitori, refettori, bagni, latrine, lavandini, ponti, passeggiate, degli utensili usati dagli emigranti, ecc. Fotografie e films cinematografiche che rappresentino le scene di partenza e dell'arrivo delle navi di emigranti, scene della vita di bordo ecc. che rendano animata la visione del modo col quale si compie l'esodo dei nostri emigranti.

3. Commissariato dell'Emigrazione o istituzioni, affiliate, addetti d'Emigrazioni, Patronati, Società di rimpatrio.

4. Istituzioni laiche e religiose per la protezione degli emigranti.

5. Agenzie d'emigrazione.

6. Fotografie, disegni, piante, descrizioni delle Regioni o delle località donde muovono le correnti migliori per l'Europa, pel bacino del Mediterraneo.

7. Istituzioni laiche e religiose per la protezione o per l'avviamento al lavoro degli emigranti.

8. Giornali, libri, pubblicazioni varie,

***

La parte riservata alla Telegrafia, alla Telefonia e alla radiotelegrafia sarà così sviluppata:

1. Telegrafia e telefonia sottomarima– Cavi, fabbricazione posa e riparazioni. Apparecchi di trasmissione e di ricezione.

2. Telegrafia e telefonia d'uso speciale di bordo.

3. Telegrafia e telefonia senza fili; stazioni terrestri e stazioni di bordo.

4. Mostra retrospettiva della Telegrafia senza fili: apparecchi di ricerca relativa alle oscillazioni elettriche. Primi tentativi di applicazione pratiche.

5. Produzione e distribuzione dell'energia elettrica a bordo.

6. Apparecchi elettrici per l'illuminazione.

7. Apparecchi elettrici di segnalazioni.

La Commissione di questa sezione è così composta: Prof. Antonio Garbasso, Presidente. Prof. Domenico Omodei. Vice presidente, Ing. Cornelio Bonanni, Dott. Giuseppe Castruccio, Ing. Giovanni Anfossi, segretario.

CONGRESSO INDUSTRIALI E APPALTATORI ITALIANI

Il Congresso fra industriali ed appaltatori italiani ha trovato in tutta Italia una corrente di simpatia e promette di riuscire importante nel vero senso della parola.

Esso si terrà in Milano nel prossimo mese di ottobre. Vi hanno aderito le più importanti Ditte, che hanno interessi nelle forniture allo Stato ed alle amministrazioni pubbliche.

Il Comitato Promotore ha avuto il plauso anche di illustri parlamentari, nonchè delle Camere di Commercio, le quali hanno contribuito e contribuiscono alla propaganda in favore di questa provvida iniziativa.

In seguito alla relazione del Comitato Promotore del Congresso, largamente diffusa ed accolta col maggior favore, si è promossa la costituzione di una Associazione permanente, la quale prenderà il titolo di *Associazione nazionale fra appaltatori ed industriali fornitori delle pubbliche Amministrazioni.*

A questa hanno già aderito gli stessi promotori del Congresso nonchè molti altri fra i più importanti industriali ed imprenditori delle diverse regioni italiane.

Nel sunto di programma della costituenda Associazione, che è stato dato alle stampe, sono chiaramente stabiliti i cardini principali sui quali è basata la nuova Associazione, giacchè essa avrà quattro funzioni importanti, cioè economiche, tecniche, giuridiche, di rappresentanza ed assistenza.

Le adesioni importanti per numero, e più ancora per notorietà delle ditte, che sono finora giunte al Comitato Promotore il quale ha sede in Milano, dimostrano con grande evidenza come la costituzione di questa nuova Associazione risponda ad un vero bisogno economico.

Molto opportunamente i Promotori, consci che nel numero dei membri risiede la forza morale di una Associazione, hanno voluto che essa fosse accessibile a grandi e piccoli industriali. Con ottimo criterio di giustizia distributiva è stato perciò inserito nello Statuto della nuova Associazione che la quota sociale annua sarà fissata in rapporto al capitale ed all'importanza della Ditta.

Per nostre informazioni possiamo assicurare gli aderenti che tale quota sarà relativamente mite.

E' interesse di tutti coloro che già sono fornitori dello Stato e delle pubbliche Amministrazioni, o che vogliono divenirlo, di dare sollecitamente il loro nome alla nuova Associazione affinchè forte per numero e qualità di soci possa essere efficace sostenitrice dei loro interessi.

Coloro che desiderano conoscere il progetto di Statuto ed il primo elenco degli aderenti, si rivolgano al Comitato Promotore in Milano (Via Giuseppe Verdi n. 13) o alla locale Camera di Commercio.

CONGRESSO INTERNAZ. DI MATEMATICA

(S) **Londra,** 26 — Chiuderà domani i suoi lavori il Congresso internazionale di matematica, riunitosi qui giovedì scorso.

Vi assistono i matematici italiani Castelnuovo, Enriques, Levi-Civita, Peano, Vacca, Severi, Volterra, Maggi.

Il Congresso è stato preceduto da una seduta del Comitato internazionale dei Congressi, di cui sono membri italiani, Blaserna, Castelnuovo, Dini, Enriques, Levi Civita, Volterra, Segre.

Su proposta dei proff. Miltag Zeffler ed Enriques, è stato acclamato presidente del Congresso Giorgio Daravin, figlio del grande naturalista, ed illustre geodita. Fra i Vicepresidenti è Volterra, per l'Italia.

Il matematico inglese Greenhill, nell'assenza del presidente Klein, ha riferito sui lavori della Commissione Internazionale per la riforma dell'insegnamento.

Sono state tenute Conferenze generali dal prof. Enriques, sulla critica dei principii delle matematiche, dal prof. Brown, sulla periodicità del sistema solare, ed altre dai proff. Bocher, Borel, Galitzine, Landan, Larmor, White.

I lavori delle sezioni sono così suddivisi. 1º) Analisi, 2º) Geometria, 3º) Fisica matematica; 4º) Economia; 5º) Filosofia e storia; 6º) Didattica.

Scienze e Lettere

L'origine dei crateri lunari.

Ciò che caratterizza la maggior parte dei crateri della luna che non si possono sotto alcun punto di vista paragonare a quelli dei vulcani terrestri attuali è non soltanto il loro grande diametro la loro grande profondità le loro pareti generalmente, a picco ma la presenza di gonfiamenti circolari a forma di anello che gli astronomi considerano come formati da un versamento verso l'esterno.

I geologi hanno cercato di riprodurre nel laborario le apparenze osservate e di formarsi in conseguenza una prima idea delle azioni che hanno potuto intervenire e dei fenomeni che hanno potuto succedersi nel corso della storia dell'astro che osservano.

Questa geologia sperimentale, per quanto empiriche ed incerte possano essere le sue deduzioni, ha tuttavia fornito indicazioni preziose e resta attualmente una delle migliori guide dello scienziato.

Il signor Escard, un geologo francese è specialmente arrivato a produrre artificialmente i gonfiamenti osservati attorno ai crateri lunari in condizioni che sembrano in tutti i punti conformi a quelle che hanno presieduto alla loro formazione sul nostro satellite.

A questo scopo egli ha fuso in un recipiente di una trentina di litri di capacità una materia semi-fluida o pastosa verso il suo punto di fusione(bitumi impuri, miscugli di resine, e di bitume) a cui ha aggiunto una piccola quantità di acqua.

Quando la fusione è completa, si vede il vapore di acqua sfuggire dalla massa pastosa, dando luogo ad aperture crateriformi i cui orli si affondano rapidamente per formare gonfiamenti spessi analoghi ai gonfiamenti lunari.

Secondo il signor Escard questi gonfiamenti hanno una doppia origine: avvallamento della massa periferica dopo sollevamento della massa pastosa per effetto dei gas interni da una parte; raffreddamento brusco risultante dal contatto di questa massa periferica coll'esterno dall'altra parte.

I crateri lunari sarebbero dunque dovuti ad aperture provocate in seno di una massa pastosa da gas che sfuggono verso l'esterno nello stesso modo delle bolle che vengono a scoppiare alla superficie.

D'altra parte, se si ricorda che si osserva un disseccamento lento ma progressivo della superficie terrestre (sparizione dei grandi laghi dell'Asia Centrale, diminuzione del numero delle sorgenti ecc.) si può ammettere che, conformemente a ciò che sembra dimostrato quanto al destino del globo terrestre, la luna ha dovuto assorbire a poco a poco la sua acqua superficiale.

Prima che ogni forza eruttiva sia scomparsa, questa acqua rinchiusa ha cercato di farsi strada attraverso gli strati superficiali dell'astro e ha dato nascita ai crateri così caratteristici che coprono la sua superficie.

Le conquiste scientifiche e civili

dell'Italia in Oriente dall'antichità ai tempi nuovi

E' il titolo del discorso, pronunciato dal prof. Pullè Presidente della Facoltà di Filosofia e Lettere di Bologna nella solennità accademica del gennaio scorso che dalla spedizione militare nella Libia acquista significato ed importanza.

I destini d'Italia sono legati alla vita del Mediterraneo. La posizione geografica della nostra Penisola, messa come un ponte attraverso il bacino che tocca i tre continenti, ne determinò le sorti civili. Le grandi fasi della potenza e della ricchezza materiale e culturale dell'Italia corrispondono ai momenti nei quali essa ebbe la libertà di movimeno sul mare e l'egemonia dei suoi commerci.

Marinari furono i nostri primitivi popoli civili; e Roma stessa fu debitrice alle sue prore, quanto alle sue legioni, del massimo della sua potenza.

Fattasi centro delle correnti umane che dal fondo euroasiatico del nord e dal fondo euro-africano del sud venivano a scontrarsi su codesto ponte. Roma le dominò e diresse, dopo avere abbattuta la barriera verso l'Oriente e il Mezzogiorno oppostale dalla potenza fenicio-cartaginese.

L'avvenire dell'Impero fu deciso al termine della grande giornata, che si nomò un secolo, e corse dal 246 al 146 a C., dalla prima alla terza guerra punica; quando già l'aquila romana librava il suo volo imperturbato su tutto il Mediterraneo occidentale fatto omai mare latino.

Le solidarietà geografiche e antropologiche delle penisole europee, ma sopratutto dell'Italia colle prospiscenti sponde settentrionali dell'Africa sono dimostrate colle conclusioni della scienze etnografiche.

Vanno studiati specialmente i rapporti fra le razze indigene, Berbere e Fellah, col fondo primitivo degli indigeni dei lembi peninsulari e insulari europei, a spiegare le cause della rapida e intima romanizzazione compiutasi delle Provincie d'Africa.

I rapporti storici poi di quelle razze per indole sedentarie, agricole, disposte alle organizzazioni sociali, colla dominazione degli Arabi nomadi, pastori e guerrieri, danno norma per una giusta concezione del presente e del prossimo avvenire di codeste genti sotto l'influenza delle nazioni europee.

Certo è che Roma potè sulle coste dell'Africa mediterranea trovare la base di operazione per lanciarsi alla conquista dei commerci orientali, costituendo quell'asse principale di essi, che dall'Europa occidentale passa sul ponte della penisola nostra, e di qui per le regioni eritree, al mare indiano.

***

Il Pullè, sovra i dati raccolti in parecchi volumi di altri suoi studi intorno ai progressi del sapere geografico dell'Oriente segue le traccie dei commerci e della grande diffusione della cultura romana da Alessandria all'India ed al più estremo Oriente, precisando gli itinerarii; e dimostrando come in cambio delle grandi ricchezze che ne traeva l'Impero Romano abbia reso a quelle regioni largo patrimonio di sapere e di arti, specialmente architettoniche.

La invasione degli Arabi venne a cingere di una nuova barriera il Mediterraneo, tagliando le relazioni fra l'oriente e l'occidente. e gli Arabi stessi si fecero intermediarii e monopolizzatori dei commerci non solo materiali ma altresì intellettuali fra i due mondi. Essi rivelarono una grande attitudine all'adattamento culturale nei diversi paesi di loro conquista, cosicchè nella Mesopotamia, nella Persia, nell'India settentrionale, come nell'Egitto, in Sicilia, in Ispagna rifioriscono civiltà dove in massima parte il contenuto, il pensiero sono proprii di quelle singole regioni, mentre lo strumento, la lingua, sono arabi

Ma questa fase di un rinascimento della cultura antica, viene di nuovo interrotta dalla invasione mongolica, dé Tartari capitanati verso l'Europa dai Turchi principalmente Osmanli. I quali, pur abbracciando l'Islamismo, soprafecero la cultura degli Arabi, ricacciandoli verso i luoghi e lo stato della primitiva selvatichezza. E il cerchio si rinsalda che chiudeva l'Europa dalle parti di Mezzogiorno e di Levante.

Sono di nuovo le città marinare italiane che riaprono colle loro navi l'antico possesso del Mediterraneo e le vie commerciali dell'India e dell'Oriente estremo.

A questo punto sorge un'osservazione importantissima e molto istruttiva per la questione coloniale e commerciale.

La costituzione autonoma dei Comuni italiani ed il sorgere delle grandi città anche di terraferma sono connessi col rifiorire della industria e del commercio marittimo. La ricchezza e la potenza acquistate per mezzo di questo dal popolo grasso - che direbbesi oggi borghesia - lo misero in condizioni di levarsi contro il dominio feudale dell'aristocrazia militare, e di iniziare quella lotta che doveva finire dol trionfo del Comune che costrinse i feudali alla vita della città, e li incorporò definitivamente negli organismi urbani.

Ma anche il popolo minuto trasse dalla espansione coloniale e commerciale nuove risorse: l'operaio delle città pel fatto della messa in valore delle sue arti; e l'operaio dei comuni rurali grazie ai cresciuti mezzi di sussistenza, resi più facili ed abbondanti.

Così avvenne che dopo le cause di depauperamento per le guerre e le pestilenze le quali alla metà del secolo XIV in soli tre anni (1347-1350) avevano sottratto mezzo milione di vite all'Italia continentale e altrettanto all'Italia peninsulare, l'aumento della popolazione si fece e procedè per quel secolo rapidissimo.

***

La serie dei viaggiatori italiani nell'Oriente è lunghissima, e potrebbe costituire un volume solo coi principali, da Giovanni del Pian del Carpino che fu ai Tartari e li descrisse circa mezzo secolo prima di Marco Polo.

Si inizia con essi dal Medio Evo, per continuarsi fino ai giorni nostri, quella conquista scentifica, che riapriva grazie alla genialità e alla coltura dei viaggiatori italiani — mercatanti, politici o missionari — le vie dei commerci asiatici ed africani già così trionfalmente percorse dall'impero romano.

Ma successe che pure essendo conquista italiana, i benefici anzichè all'Italia in quei secoli politicamente disorganizzata, ne toccassero agli altri popoli più presto giunti ad una organizzazione nazionale.

Gli italiani furono dunque i piloti dell'Europa novella alla conquista delle regioni ultramarine; incominciando da coloro che tracciarono le carte e condussero le navi dei portoghesi lungo le coste africane fino a ritrovare con Vasco di Gama la via delle Indie; per non dire di Colombo e dei tre che accompagnarono e portarono a termine l'impresa di Magellano.

La verità è che l'Italia, per la necessità prescrittale dalla posizione geografica e storica, si trovó in ogni tempo a fronteggiare le correnti del movimento delle forze della mentalità dei Tre Continenti, sfoganti nel bacino mediterraneo.

***

Nel capitolo VIII, *Avianità e Islamismo* il Pullè prende in esame la missione appunto che all'Italia viene imposta nel momento attuale; e le conseguenze che saranno per derivarne alla civiltà europea.

Non entrano solamente in considerazione gli interessi particolari della nostra Nazione; e specialmente di quelli che dalla giusta parte fattale nella competizione mondiale dei commerci e delle colonie, ridonderanno a profitto del suo proletariato industriale ed agricolo Ma si considera altresì qual supremo interesse umano deriverà dal riannodamento delle civiltà dell'Europa e dell'Asia ariana; quale sia stato negli intenti dell'impero Romano e nella visione dei viaggiatori e degli scopritori Italiani del Medio Evo e dell'età moderna.

Riannodamento, che non conclude alla distruzione della civiltà islamica, che già si mostrò cogli Arabi suscettibile di fondersi colla nostra; ma più presto conclude alla necessità di liberare le mentalità e la società araba da un lato e libica dall'altro dal principio assolutista, nomadico e sfruttatore della dominazione tatarica.

La riduzione poi ad aggregati sociali, sedentarii e civili, di genti prossime a' suoi termini e dalle quali non può scindere la sua solidarietà geografica ed antropica, è per l'Italia questione vitale.

In tale missione di civiltà, ov'esso riassume i suoi antichi diritti, ha dovuto - subendo la forza delle contigenze - usare del mezzo delle armi. Ma noi procediamo colla convinzione che superato il momento, memore del grande passato, negli eventi che la necessità storica ci prescrive, l'Italia serberà il suo vanto di umanitisma fra le nazioni.

SPORTS

I giuochi olimpici in Germania.

Si dicecche il Governo tedesco ha intenzione di consacrare una somma di 100.000 marchi (125.000 franchi) all'anno fino al 1916 alla preparazione degli atteti tedeschi che prenderanno parte ai giuochi olimpici.

Il generale von Posbielski Presidente del Comitato olimpico tedesco deve sottomettere quanto prima il progetto all'Imperatore.

Il signor Karl Diem, Presidente dell'Unione amatorica tedesca, è partito per gli Stati Uniti allo scopo di studiarvi i metodi di allenamento.

Campionati di nuoto in Francia

Conformemente alla autorzzazione del Ministro della guerra, l'Unione delle Società francesi di Sport atletici organizzerà il 1 Settembre prossimo i campionati militari di natazione: 100 metri, 500 metri; tuffi

Queste prove saranno organizzate nel bacino di natazione dello Sporting Club Universitario (Very -Châtillon) presso Juvisy dalla Commissione militare col concorso della Commissione centrale di natazione dell'U. S. F. S. A.

In caso di cattivo tempo avrebbe luogo in una delle piscine di Parigi.

La Gara di idroplani.

(S) **Saint Malo, 26.** — Ecco la classifica generale della gara di idroplani, primo Labourette, secondo Bonoist, terzo Molla, quarto Ronaux, quinto Weymann sesto Mosguich.

Il premio di Gervaix è stato vinto da Weymann, classificato primo nella gara Saint Malo-Gervaix.

Cronaca di Romà

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Ghio, arcivescovo di Urbino, mons. Genend, vescovo della Guadalupa; mons. Guerri, Prefetto della Dataria.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

— Questa mattina, SS. riceverà un centinaio di pellegrini napolitani, qui di passaggio e diretti al Santuario di Lourdes.

Questo pellegrinaggio è stato organizzato dal Rev. Parroco D. Ciro de Pascale, e l'E.mo Cardinale di Napoli, ha delegato mons. Menichini, Canonico Teologo della Metropolitania, a rappresentarlo.

Alle 23.50 il pellegrinaggio ripartirà per Lourdes.

— Un telegramma da Lisbona dà la notizia che il vescovo di Braganza, mons. Alves de Mariz è morto in seguito ad una congestione.

Era nato in Coimbra il 5 febbraio 1844 ed era stato eletto il 30 Luglio 1885.

L'interno della casa popolare, — Esaminando le singole parti costituenti l'abitazione e i diversi servizi di cui essa deve essere dotata, si presenta primo fra i locali, la cucina.

Cucina. — Generalmente essa serve anche come luogo di riunione della famiglia e come sala da pranzo, e in relazione a ciò devono esserne determinate le dimensioni. Se la cucina ha però esclusivamente tale destinazione, il che è preferibile, può essere anche della superficie di pochi metri quadrati.

Le dimensioni dipendono anche dall'uso della regione per quanto riguarda il combustibile e il modo di utilizzarlo. I camini, i fornelli, le cucine economiche e le cucine a gaz hanno esigenze di spazio diverse. Meno ne esigono le cucine a gas, il cui uso dovrebbe ovunque generalizzarsi, perchè consentono ordine e pulizia nel locale e permettono un notevole risparmio di tempo.

E' importante di disporre le cose in modo che si cucini soltanto sotto le apposite cappe aventi un'efficace tiraggio, e devesi vietare l'uso di quelle stufe, che possono servire anche per cucinare,. Gli odori provenienti dalle vivande, il vapore acqueo prodottosi, non aspirati dal camino, si spargono per i locali; il vapore si condensa sulle pareti, specialmente su quelle costituite dai muri d'ambito, rendendole umide; l'umidità poi si deposita di preferenza sulle pereti dei locali contigui alla cucina, i quali in generale sono meno riscaldati, producendo macchie d'umidità ammuffimento degli indumenti, contorcimenti e scollature dei mobili, malanni degli abitanti.

E non si riesce a persuadere gli inquilini sulla vera causa degli inconvenienti, appunto perchè le conseguenze si manifestano in luogo lontano dal punto dove è la causa.

Per la aereazione della cucina e per il miglior funzionamento dei camini, sarà opportuno disporre qualche presa d'aria dall'esterno mediante bocchette che, ove il clima lo consenta, non saranno chiudibili. Non ritiensi invece opportuno una seconda canna di ventilazione oltre la gola del camino, perchè quella potrebbe paralizzare l'effetto di questa.

E' bene che le pareti della cucina sieno rese impermeabili e lavabili fino a una certa altezza o colla vernice ad olio o cogli smalti (che riescono però più costosi e meno durevoli) o collo stucco lucido. Il resto delle parti e il soffitto si dipingono a calce, perchè facilmente possano assorbire quel po' di umidità che è inevitabile nell'atmosfera della cucina.

E' opportuno di avere in cucina una dispensa ventilata dall'esterno; la si potrà ricavare nel vano della finestra, sotto il davanzale. oppure in un armadio a muro. Occorre però che questo sia collocato in modo da non interrompere la parete e da non impedirne l'utilizzazione per appoggiarvi i mobili che si dovessero mettere in cucina.

Acquaio. — Per lo scarico delle acque si mette nella cucina o nelle sue adiacenze un acquaio, che sarà di pietra o di cemento; deve essere di un sol pezzo non di pezzi diversi come talvolta si pratica in Liguria. In vicinanza all'acquaio le pareti saranno rivestite di lastre di marmo, di cemento o di piastrelle. All'acquaio sarà unito, o lateralmente o superiormente, una lastra per deporvi le stoviglie a scolare.

Se si colloca l'acquario fuori della cucina, si avrà cura, per ragioni evidenti di nettezza e d'igiene, di metterlo in locale a sè e non, come spesso si fa, nella antilatrina. Sarà però bene che il locale dell'acquario sia vicino alla latrina, per utilizzare i condotti di scarico di questa.

Mondezzaio. — Specialmente nelle cucine si producono le spazzature, che importa di rapidamento allontanare. Anche sotto questo rapporto bisogna che la casa popolare si adatti alle consuetudini, e alla organizzazione che questo servizio ha nella località.

In alcuni luoghi le spazzature vengono dagli stessi inquilini trasportate in punti appartati della casa, donde da appositi incaricati sono portate fuori dell'abitato. Con questo metodo sono sufficientemente tutelate le ragioni dell'igiene, se non soddisfatte le esigenze del decoro e della comodità. In altri luoghi anche gli inquilini, meno esigenti non saprebbero adattarsi a simile sistema, perchè vi si usa predisporre il deposito delle spazzature o nel piano terreno o nei sotterranei, dove esse cadono mediante condotti appositi praticati nel muro le aventi bocche ad ogni piano. Questo sistema, comodo e decoroso, richiede gran cura per evitare inconvenienti igienici. E' opportuno che ogni alloggio abbia la propria bocca di scarico, ma è da escludersi che le bocche si aprano nell'interno dell'alloggio, sia pure nella latrina o nell'antilatrina. Infatti, quantunque il condotto possa essere ben ventilato mediante il suo prolungamento al di sopra del tetto, sono inevitabili nell'interno della casa delle esalazioni moleste e insalubri accompagnate da polvere, specialmente in causa delle correnti d'aria che le materie producono nel cadere lungo il condotto. Per evitare la polvere e diminuire le esalazioni si suggerisce di munire le bocche di doppi sportelli, dei quali tuttavia gli inquilini non si giovano, oppure di apparecchi speciali con battenti a ribalta; questi si chiudono e si aprono automaticamente col chiudersi o coll'aprirsi dello sportello esterno. Ma questi apparecchi, oltrechè costosi per l'impianto e la manutenzione, esigono uno spazio che non sempre è disponibile.

Per evitare le esalazioni, si propone anche di sostituire ai soliti condotti a pareti intonacate in cemento, dei veri tubi di ghisa o di *gres* che permettano la lavatura periodica del condotto, sia mediante apparecchio automatico, sia a volontà. Ma la prima è da escludersi come quella che, bagnando le materie che trovansi nel condotto o nella cameretta, ne accelererebbe la già facile putrefazione; la lavatura fatta a volontà avrebbe anch'essa, come l'altra, l'inconveniente di bagnare le pareti dei tubi, sui quali si formerebbero poi delle incrostazioni, che non si leverebbero se non colla raschiatura.

Quando dunque non si possa collocare la bocca del condotto sul balcone che fa parte di un alloggio, converrà aprire le bocche sui terrazzini comuni, sui ballatoi, o, alla peggio, sui pianerottoli della scala. Così, coi condotti a disposizione di diversi inquilini, si potrà ridurre il numero e la spesa delle camerette di deposito dei rifiuti.

Queste dovono essere, possibilmente, al pianterreno, ma non immediatamente sotto i terrazzini o le finestre. Se sono nel sotterraneo, devono avere accesso diverso da quello delle cantine.

Degli altri locali parleremo un altro giorno.

La tassa di famiglia. — Come abbiamo già annunziato, la Giunta provinciale amministrativa speciale per Roma ha approvato le modificazioni alla tabella della tassa di famiglia che erano state concretate dal Consiglio Comunale.

Attualmente gli atti sono al Ministero degli interni che, inteso il parere del Consiglio di Stato, deve promuovere il relativo decreto reale di approvazione.

L'aliquota per la tassa di famiglia è stata così modificata:

Fino a lire 100.000 di rendita si continua a pagare il due per cento.

Ora si è fatta una graduatoria di tassazione per quei redditi superiori alle lire 100.000 che rimanevano immuni dalla tassa.

Sopra le lire centomila di rendita sono state fatte altre otto classi che vanno di venticinquemila in venticinquemila lire fino al reddito di lire trecentomila con un'aliquota che sale dal 2 al 3 per cento.

A trecentomila lire cessa la progressività dell'aliquota e resta fissa la tassazione del tre per cento in ragione dell'ammontare effettivo della rendita.

L'aumento che se ne prevede nel gettito della tassa non è molto sensibile: è stato preventivato approssimativamente nella somma di lire centomila.

Note municipali. — Nonostante il roseo ed abituale ottimismo di un giornale del mattino, il quale pacificamente ritiene, confortato in ciò dalle esplicite parole del capo dell'Amministraz. comunale, che manchi la ragione per addivenire prossimamente alle elezioni parziali, noi riteniamo invece che a queste si dovrà addivenire e..... forzatamente.

Poichè anche ammesso – e noi non avremo certo la ingenuità di nonere derlo – che quei signori consiglieri socialisti, rimasti ancora aggrappati allo scanno consigliare, non si avvedano della loro insostenibile posizione, non mancheranno, siamo certi, altri uomini di altra parte politica del Consiglio, che, rassegnando il mandato avuto, renderanno appunto impossibile il regolare e legale funzionamento dell'Amministrazione comunale.

Già da vario tempo troppo manifesti erano i segni di disfacimento dell'assemblea consigliare: occorreva infatti attendere quasi sempre una certa ora per porer raggranellare il famoso numero legale necessario per affrontare discussioni in 1ª convocazione ed anzi talvolta, non infrequentemente, Ernesto Nathan, esempio a tutti per lo zelo scrupoloso e per l'abnegazione costante con cui esercita l'alto mandato conferitogli era costretto, dopo vana attesa, a scuotere nervosamente il campanello e congedare i pochi volenterosi ascesi, per tempo, sulla vetta capitolina.

Ricordiamo, altresì, come deliberazioni di notevole importanza, specie nell'ultimo scorcio dei lavori consigliari, venissero prese senza neppure una parvenza di discussione da parte del Consiglio e come infine alcune urgenti proposte, che già figuravano nell'ordin del giorno delle ultime sedute, rimasero indiscusse e furono dovute rinviare alla prossima sessione autunnale appunto per *mancanza di fiato* del Consiglio.

Ora, è evidente che, in seguito alle recenti dimissioni di alcuni consiglieri di parte socialista, la deplorevole rilassatezza della funzione consigliare che già fu oggetto per il passato di critiche vivaci, anche talora dalla stampa più benevola per l'Amministrazione com. alla prossima riapertura del Consiglio si acutizzerà ancor di più data la esiguità numerica degli amministratori superstiti dai varii infortuni bloccardi ed il senso di sfiducia da cui essi indubbiamente dovranno essere pervasi.

Giacchè, è inutile dissimularlo, l'attuale Consiglio com.le, ridotto così come è per numero e per qualità di uomini effettivamente partecipanti ai lavori municipali, non è più in grado ormai di trattare decentemente degli interessi di una grande città come Roma.

E poichè noi riteniamo che in qualsiasi consesso in certi determinati momenti ed in certe determinate circostanze vi è sempre taluno che, in omaggio ad un alto sentimento di dignità e di fierezza politica, sappia fare olocausto di sè nell'interesse del pubblico bene, così non ci sembra improbabile che altre dimissioni di consiglieri comunali avverranno sia dall'una piuttosto che dall'altra parte politica del Consiglio, si da ridurre impossibile il legale funzionamento dell'assemblea consigliare.

Forse allora si potrà avere un migliore reclutamento di uomini veramente provetti nella non improvvisabile arte dell'amministrare la cosa pubblica ed anche una opposizione. validamente e proficuamente pugnace, atta a sindacare nel vero senso della parola gli atti della maggioranza consigliare.

Per lo stato delle strade, — Il consigliere provinciale Zegretti ha presentato la seguente interpellanza:

— Al Presidente della Deputazione provinciale ed alla Commissione delle strade, per sapere se intendano spendere una parte della loro oculata attività per porre in condizioni meno antiestetiche cogli accresciuti bisogni del traffico, con la grandezza e col mirabile progresso della Città immortale, le strade più prossime a Roma, ridotte nella maggior parte effettivamente impraticabili.—

L'arrivo degli Ascari. — Con un ritardo di circa 30 minuti, ieri era alle 22.45 giunsero 73 ascari, provenienti da Caserta. Essi sono stati finora ricoverati nel parco reale di quella città per guarirsi delle ferite riportate, combattendo così valorosamente nelle lontane terre libiche, sotto la gloriosa bandiera della loro seconda patria, l'Italia.

Ed ora, come meritato premio al loro eroismo, il Ministro della guerra ha concesso che venissero a visitare la capitale. Come era da prevedersi, una folla enorme si assiepava fin dalle 22 sul piazzale della stazione e per evitare spiacevoli incidenti, le autorità di P. S. avevano stabilito un cordone di guardie e carabinieri, al comando del capitano Catalano, dell'arma benemerita.

Vi erano le rappresentanze di tutte le armi e fra esse notati il tenente colonnello dei carabinieri Denza, il colonnello Ferrari dello Stato Maggiore e molti altri ufficiali superiori.

Allorchè con cupo fragore il convoglio entrò sotto la tettoia, un uragano di applausi salutò i nostri bravi ascari, che dai finestrini agitavano i loro fiammanti fez.

Scesi dal treno molto lentamente, perchè molti di essi erano ancora sofferenti, si avviarono verso l'uscita, dove li attendeva nodue *camions* automobili militari, che trasportarono i nostri eritrei alla caserma Ferdinando di Savoia.

L'accoglienza trionfale, che ancora una volta è stata tributata ai nostri ascari; riconferma sempre più la viva simpatia che il popolo di Roma sente per questi valorosi. Essi si tratterranno tre giorni, nei quali avranno agio di ammirare tutte le bellezze dell'Urbe e dopo saranno inviati ai loro paesi dove porteranno l'eco delle affettuose accoglienze avute dagl'italiani.

Polizia mortuaria. — Il Sindaco notifica incominciando dal prossimo mese di Ottobre, fino al 20 Aprile 1913, tenendo conto delle scadenze decennali, avrà luogo al Verano l'esumazione dei residui dei cadaveri sepolti nei seguenti riquadri destinati al supplimento comune per essere trasportate nell'ossario, a eccezione di quelli per cui venga fatta domanda in tempo debito, per deporli in sepolture particolari. Così pure, durante il detto termine, sarà eseguita la rimozione delle urne cenerarie dei cadaveri cremati, dall'attuale luogo di deposito, per essere trasportati nell'ossario comune, ad eccezione di quelle per cui venga fatta regolare domanda per deporle in sepoltura particolare.

I riquadri sono;

N. del riquadro	*Data dell'apertura*	*Data della chiusura*
	Uomini	
13 Nuovo reparto	dal 3 Febbraio 1903	al 14 Agosto 1903
16 Nuovo reparto	dal 15 Agosto 1903	al 31 Dicembre 1903
	Donne	
15 Nuovo reparto	dal 25 Novembre 1903	al 26 Marzo 1903
18 Nuovo reparto	dal 27 Marzo 1903	al 30 Luglio 1903
19 Nuovo reparto	dal 31 Luglio 1903	al 31 Dicembre 1903
	Bambini	
11 Nuovo reparto	dal 29 Aprile 1903	al 31 Dicembre 1903

Il sindaco invita intanto le persone che potessero avervi interesse, legalmente provarne il diritto, a fare l'opportuna domanda entro il 30 ottobre p. v. per ritirare i segni funerari di riconoscimento, croci, cippi, ecc., posti sulle varie sepolture. Trascorso il termine suddetto, e mancando la richiesta, i segni funerari rimarranno di proprietà comunale e saranno alienati. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la restituzione dei segni funerari, quando questi risultino mancanti, deperiti, irriconoscibili.

I residui dei cadaveri provenienti dall'esumazione, ed i resti dei cremati potranno, mediante regolare domanda da farsi all'Amministrazione, essere deposti nei loculi ossari, o nei cinerari entro le gallerie, appositamente costruiti nel Cimitero al Verano.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassetteforti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

IL BAGNO IN CASA *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate, la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela, degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppo pieno, con gruppo di rubinetti nikellati per acqua calda o fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti, anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono al Magazzino di Esposizione e Vendita, della Società in via Poli n. 12 e nelle succursali in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nello stesso ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Un altro assassinio. — Accennammo nel numero precedente alla scoperta fatta nella località *Colle dell'asino*, presso Marino del cadavere del vignarolo Vincenzo Del Mastro.

Le constatazioni fatte dal pretore di Albano avv. Murri e dal dott. Cocci hanno assodato che non si tratta di una disgrazia, come sul principio si supponeva; ma di un barbaro assassinio.

Il povero vignarolo è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco — fucile o pistola — sparatogli a tra'i-

mento, sulla nuca, mentre egli a cavallo della sua mula si recava alla vigna di sua proprietà situata, appunto, presso la località ove fu rinvenuto morto.

Quali le cause ? Finora è difficile precisarle. L'ucciso era una persona universalmente stimata, era di carattere buono e non aveva nemici apparenti Militava sul campo monarchico, ma la sua azione era tanto tranquilla da potere escludere una vendetta politica

L'età — più di 63 anni — e la vita ritirata che conduceva, escludono qualunque supposizione di gelosia. Creditori molesti non ne aveva e in litigi per interesse non era mai stato immischiato.

Difficile , quindi, scoprire le causali del barbaro assassinio che ha gittato nel lutto un onesta famiglia.

Le prime investigazioni fatte dal delegato Ferraro e dal maresciallo Lacchini hanno condotto all'arresto d'un guardiano. Antonio Frasca, di a. 63, che si trovava in una vigna prossima e che negli interrogatori si è confuso e non ha potuto spiegare perchè sia andato ad osservare il cadavere, al lume di una candela anche prima che la notizia dell'assassinio fosse propalata.

L'arresto non è stato però mantenute, perchè nessun indizio serio si è potuto assodare a carico del Frassa, che era in ottimi rapporti di amicizia con l'ucciso.

Alcune lettere anonime fanno dei nomi di presunti autori dell'omicidio. ma finora nulla è vi di positivo.

Le indagini proseguono attivissime ed è da augurarsi riescano a fare luce completa.

Tentato suicidio — Dagli agenti della brigata di Testaccio venne ieri accompagnato alla Consolazione il manovale Settimio Ceccani, di a. 18. senza fissa dimora, perchè poco prima aveva tentato di uccidersi gettandosi nel Tevere nei pressi di Via Marmorata.

La causa del disperato passo, si deve ricercare nell'assoluta mancanza di mezzi, essendo l'Arcani da tempo disoccupato. I medici vollero trattenerlo in osservazione.

Ferimento. — Il cavatore Pietro Cecchini, di a. 20, dimorante a Salane - Cave, alle ore 21 d'ieri venne percosso per futili motivi, dal suo inquilino Celestino Pirani con un pezzo di ferro.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni gli si riscontrarono delle ferite alla testa, che secondo il parere dei sanitari, potranno guarire in 12 giorni s. c.

Si fanno indagini per arrestare il feritore.

La morte misteriosa di un neonato. — Verso le ore 14.15 d'ieri, una certa Elvira Salvietti, di a. 18, ab in via dei Gracchi 18, accompagnò all'ospedale di S. Spirito un suo piccino a nome Alfredo, nato appena da una quindicina i giorni, il quale dopo poco, per cause ancora non ben chiare, cessava di vivere.

I sanitari fecero subito rapporto all'Autorità giudiziaria, a cui disposizione rimane il cadaverino.

La disgrazia di un ragazzo. — Mentre ieri mattina il ragazzetto Umberto Santorini, di a. 8 ab. in v. Appia nuova 236, si trovava nel cortile di detto stabile, volle imprudentemente giocare con una macchina agricola, ivi depositata. Senonchè poco esperto del meccanismo, rimase con una mano, presa nell'ingranaggio della macchina.

Alle grida del disgraziato varie persone, accorsero e trasportarono il ragazzo all'ospedale di S. Giovanni, dove venne giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Arresto per furto. — Ieri mattina alcuni agenti della delegazione Testaccio trassero in arresto il facchino Luigi Bragaglia, di a. 28, senza fissa dimora, quale autore di un furto qualificato di un copertone, di una balla di fieno ed altro, in danno della scuderia Rinaldo Rinaldi, sita in v. Cerchi n. 9.

Parte della refurtiva fu sequestrata e si fanno ricerche per recuperarla interamente.

Furti. — Il pregiudicato Rinaldo Faggiani di a. 21 prese tempo fa, in subaffitto, una cameretta nell'abitazione di certa Elvira Aguzzi di a. 38, sita al Viale della Regina 176.

Ben presto però la donna ha dovuto dolersi del suo inquilino, poichè ieri ebbe la sgradita sorpresa di constatare la scomparsa di denaro e di varii oggetti d'oro del complessivo valore di L. 85. Denunziato il danno sofferto, la Aguzzi finora ha avuto solo la magra soddisfazione di fare arrestare il ladro. Della refurtiva non si hanno notizie.

— Certa Clorinda Simeoni di a. 26, in v. S. Quintino 18, l'altra notte constatò di essere stata vittima di un furto di oggetti e denaro per il valore complessivo di circa L. 180. La P. S. indaga per arrestare gl'ignoti ladri.

Una caduta. — Il piccolo Fernando Casanelli di Oreste, di a. 3. ab. nel Piazzale dell'Acqua Acetosa, ieri nel salire su di un carretto. cadde riportando, una ferita al terzo spazio intercostale sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

— Anche il ragazzetto Mario Salustri di a. 8, ab. in v. Machiavelli 41. mentre ieri si trastullava sopra un tavolo, cadde riportando commozione cerebrale, per la quale all'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Lite. — In via Appia Nuova per futili motivi, verso le ore 18, scoppiò un vivace alterco tra certa Amalia Polverini e Americo Franci, che colpì con un bastone la donna, producendole una ferita al viso che secondo il parere dei sanitari di S. Giovanni, potrà guarire in 12. giorni.

Incendio. — Alle ore 20.30 di ieri sera si sviluppò il fuoco nella abitazione di certa Anna Carpentieri di a. 35, al viale Giulio Cesare 137. Una candela lasciata accesa su di un comò, comunicò le fiamme ad una tenda vicina e ben presto la camera fu piena di fumo. Avvertiti i pompieri di Piazza Rusticucci, prontamente si portarono sul luogo, ma fortunatamente già l'incendio era stato domato da alcuni inquilini. Il danno è stato lievissimo.

Investimenti. — Ieri verso le ore 18, mentre tal Umberto Bombardi di a. 15 ab. in v. della Scrofa 73 transitava in bicicletta nella Piazza Circo Agonale, investì una certa Giuseppa Manardi, di a. 77, ab. in Via dell'Anima 55.

A causa dell'urto la povera donna fu gettata a terra e riportò il quasi totale distacco del padiglione dell'orecchio destro, nonchè una ferita alla testa.

A S. Spirito la Manardi fu giudicata guaribile in giorni 20 s. c.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 28 agosto 1912. La 2ª custodia vende gli ori del 21 agosto

TEATRI di ROMA

Quirino. — Il ritorno alla *Geisha* è stato veramente idea felice: la operetta di Jones — dopo un lungo periodo di sosta — è apparsa fresca, vivace, graziosissima.

E tanto più questi pregi sono emersi nella interpretazione veramente ottima della Compagnia Lombardo.

Protagonista squisita fu la De Claire: nella parte di *Mimosa* essa si fece apprezzare come cantante, sicura e efficace, come attrice spigliata, piena di brio: fu applauditissima e da lei il pubblico volle la replica della romanza del 1 atto, detta squisitamente.

Wun-Hi di comicità inesauribile, costretto a concedere una infinita serie di *bis*, l'Urbano: ottima *Julietta* la Calligaris.

Applauditi anche il Miselli e la Vallori.

— Stasera *Il conte di Lussemburgo* colla De Clair.

Apollo. — Applauditi al debutto gli eccentrici Kry e Kry ed il cantante dicitore Romeo, che si è rivelato disinvolto e corretto nel suo genere. Continua il successo di Petrolini, Tokios, Tenox, Di Guelfo, De Granada, Spagna.

— Giovedì, serata in onore di Petrolini.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Adriano. — *Il cardinale*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

Sulle Pillole Pink

Che ne dicono i medici?

Il signor Aldo Bubani, medico chirurgo, Gambulaga (Ferrara), scrive:

« Ho prescritto le Pillole Pink a numerosi anemici e linfatici e sono felice di dichiararvi che considero le Pillole Pink come di molto superiori agli altri medicamenti preconizzati contro quelle malattie. »

Il signor dottore Ernesto Mattei di Villanova del Battista ci ha scritto quanto segue:

« Ho spesso prescritto le Pillole Pink a persone affette da cloro-anemia, povertà e corruzione del sangue: le vostre Pillole hanno sempre dimostrato di avere una notevole azione ricostituente sul sangue e sull'intero organismo. Recentemente ancora, in un caso grave di nevrastenia, le Pillole Pink hanno fatto miracoli ».

Che ne dicono i preti?

Il sacerdote Ignazio Falbo, prete, Piazza Falbo, n° 8 a Sersale (Catanzaro) scrive:

« Durante quattro anni la mia salute non è stata affatto buona Ero debole ed avevo pure un grande sfinimento nervoso. Ricorsi parecchie volte a consulto, seguii parecchie cure ma sempre invano. Infine, ho preso la Pillole Pink. Questa cura mi è stata assai favorevole e godo ora una ottima salute. »

Che ne dicono le levatrici?

La signora Maria Modelli Tantini, levatrice, Villa Fontana Frazione Fiorentina (Bologna), scrive:

« In seguito a parti penosi sono rimasta assai debole. Non mangiavo più, ero oppressa, e come sempre quando si è anemici, andavo soggetta a vertigini, a stordimenti, ad oscuramenti della vista. Soffrivo d'emicranie tenaci che non mi abbandonavano durante tutto il giorno e persistevano talvolta anche durante la notte, impedendomi di riposare. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed il mio appetito è aumentato immediatamente, i miei mali al capo sono scomparsi. Continuando la cura, ho fatto cessare tutti i miei malesseri.»

La signora Zaira Paccagnini, levatrice, Sessa Cilento (Salerno), scrive:

« Da lungo tempo raccomando le vostre Pillole Pink Il successo che ne ottengo è splendido.

« Una mia cliente, molto anemica, che aveva inoltre violenti palpitazioni di cuore, ha terminato or ora la cura delle Pillole Pink ed è stata perfettamente guarita. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte la farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano L. 3,50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositar per Roma: Società Anonima Idro, Via Genova, 24 — Ditta G. Elli, Via Monserrato, 64.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei conti al 31 Luglio 1912.

Vedi avviso in 6. pagina.

Il Diabete (V. avviso 6. pag.)

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastico

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO

Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferratesi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Ultime Notizie

La Regina Madre ai soldati

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 27 (ore 1.20). — Telegrafano da Gressoney:

— S. M. la Regina Madre avendo ottenuto dal gen. Brusati, comandante il Corpo d'armata, che le truppe partecipanti alle manovre in montagna si fermassero a Gressoney, ha fatto servire a mezzogiorno a tremila soldati una colazione composta di risotto, carne, dolci, frutta, vini, sigari, offrendo inoltre lo *champagne* agli ufficiali.

S. M. la Regina Madre fu acclamatissima dalle truppe.

Conflitto italo-turco

Come a conferma delle voci relative a negoziati per la pace italo-turca, qualche giornale ha annunziato che il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ebbe domenica un lungo colloquio a Torino, con il Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri comm. Bollati e con gli on. Bertolini e Fusinato.

Invece il comm. Bollati si trovava domenica a Roma.

Senza dubbio, l'on. Giolitti, fu visitato a Torino da numerosi deputati dell'Alta Italia, i quali, come avviene sempre durante il periodo estivo, desiderano conferire col Presidente del Consiglio. E se tra questi deputati erano anche gli on. Bertolini e Fusinato non ci sembra che fosse il caso di trarne deduzioni le quali potrebbero anche andare lontano dal vero.

Camera dei deputati

Interrogazioni.

L'on. *Marangoni* ha presentato una interrogazione al Ministro della P.I. per sapere quando verranno definite le pratiche per l'esproprio dei fabbricati annessi all'abbadia di Pomfrosa ed iniziati gli urgenti restauri dell'insigne monumento.

Il dep. *Colonna di Cesaro'* ha chiesto di nterrogare 1) il Ministro della P.I. per sapere come intenda provvedere a un accesso carrozzabile all'antichissimo monumento della Badia di S. Pietro e Paolo sull'Agrò in provincia di Messina;

2) il Ministro dell'Interno se non crede provvedere all'allacciamento carrozzabile delle principali frazioni di Messina, Altolia e Pezzolo col centro urbano e con la rete stradale provinciale.

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Ieri mattina alle 9.30 ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Lo attendevano alla stazione i Ministri on. Leonardi Cattolica. Finocchiaro - Aprile, il capo di gabinetto, comm. Peano, il sottosegretario alla P. I. on. Vicini, il cons. delegato alla prefettura, comm. Talpo, ecc.

Nel pomeriggio, l'on. Giolitti ebbe al palazzo Braschi,, un lungo colloquio cogli on. Facta e Spingardi.

Consiglio di Ministri.

Mercoledì 29 alle ore 18 avrà luogo a Palazzo Braschi Consiglio dei Ministri.

Ministero Finanze.

Relazione sull'esercizio 1910-11.

Si è pubblicata la relazione ministeriale sulla Amministrazione delle Finanze per l'esercizio 1910-11. La riassumiamo in prima pagina.

Ministero Pubblica Istruzione

(S) **Venezia**, 26. La segreteria della Esposizione Internazionale di Venezia, comunica: In seguito alle cortesi sollecitudini del Ministero della Pubblica Istruzione, Gaetano Previati, ha offerto allo Stato per la Galleria degli Uffizi di Firenze il suo autoritratto esposto nella Mostra Veneziana.

Ministero Marina.

Cortesie internazionali

L'Incaricato d'affari di Francia, signor Laroche, ha ricevuto dal Ministro della Marina francese, Delcassé, l'incarico di trasmettere al Ministro della Marina italiana, on. Leonardi Cattolica, i ringraziamenti del Governo francese per la recente manifestazione della Marina italiana ai Stampalia, in onore dei marinai francesi periti dopo la battaglia di Navarrino.

Un nuovo faro in Francia

Si tratta di quello della *Jument*, un piccolo scoglio situato al largo di Ouessant pericolosissimo per le navi, che si avvicinano al Finistère.

Sono occorsi non meno di sette anni per terminare la costruzione di questa torre alta 64 metri.

Ciò potrà sembrare molto, ma è facile, spiegarne le ragioni.

Per la giacitura dello scoglio e per le correnti, che sono nel Finistèrre di una grande violenza, i lavori dovettero spesso essere interrotti, tanto che nel biennio 1906-908 non si potè lavorare più di 396 ore.

Il faro della Jument darà ai navigatori un indice prezioso e la sua presenza eviterà molti disastri.

La sua costruzione è costata 850.000 franchi dei quali 400.000 dovuti alla generosità di un privato.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella flotta inglese

(S) **Londra**, 26. Il *Times* dice che le corazzate, la cui costruzione è prevista nel bilancio della marina di quest'anno saranno più potenti di quelle attualmente in costruzione o verranno armate con pezzi da dodici pollici. I ponti superiori e le ciminiere saranno corazzati, per resistere ai colpi degli aeroplani.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Consiglio ha deliberato, altresì, di proclamare lo stato d'assedio a Cosciana, di deferire ad una corte marziale i funzionari civili e militari che diedero prova di negligenza negli ultimi incidenti e di accordare un sussidio di mille lire turche alle famiglie delle vittime.

Kiamil pascià ha rifiutato il potere

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Sultano ha avuto ieri con Kiamil pascià un lungo colloquio che è durato tre ore durante il quale gli ha offerto il portafoglio di Gran Visir chiedendogli di formare un Gabinetto di uomini indipendenti.

Kiamil ha declinato l'incarico dichiarando che non desidera per quest'anno formare un gabinetto.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La promulgazione dell'iradè che nomina ministri: Ali Danic all'interno, Halim Bey alla giustizia e Sabri Bey alle poste, è considerata la prova che ogni pericolo di crisi ministeriale è, per il momento, evitato e si ritiene ora che il Governo attuale resterà al potere fino all'epoca delle elezioni generali.

I Congresso dei Giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 25. — I deputati giovani turchi hanno eletto 25 delegati per parteciparo al Congresso del partito.

Il decentramento secondo i giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il *Jeune Turc* scrive: Siamo contrari ad un intervento ed a un decentramento politico, ma siamo favorevoli ad un decentramento amministrativo progressivo.

Il giornale raccomanda il decentramento delle attribuzioni dei consigli generali dei *vilayets*, e propone il riconoscimento della esistenza etnica delle nazionalità, le quali devono godere di una rappresentanza proporzionale al Parlamento, di una ammissione più larga dei non mussulmani alle funzioni pubbliche ed infine il riconoscimento in gradi diversi di tutte le lingue parlate nell'Impero.

Nuovi incendi a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 26. E' scoppiato un incendio accidentale nei quartieri di Ouzon, Tcharchi e Tachtakalé, comprendenti botteghe di piccoli artigiani.

Secondo un rapporto ufficiale, si sono bruciate 23 case, 60 botteghe ed una moschea.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 25 — Dodici tribù albanesi sono riunite a Ipek: esse domandano armi e munizioni per marciare contro i montenegrini.

I capi albanesi Bayram Sour e Riza bey reclamano oltre 3.000 fucili ed Issa Bolienitiz 500.

— Sono state scoperte altre due bombe sulla ferrovia di Salonicco - Koeprulu.

(S) **Londra**, 26. — Il corrispondente del *Times* ad Andriewitza telegrafa in data 25:

Ho visitato ieri il campo degli insorti che in numero di 2500 occupano la vallata. Essi sono indignati per aver trovato numerosi cadaveri di donne, di bambini vergognosamente mutilati. Altri sei villaggi sono stati distrutti. Diavid pascià ha inviato agli insorti un ultimatum col quale ordina loro di sottomettersi, ma senza indicare le condizioni della resa. I capi hanno risposto che avrebbero consultato i loro compagni.

(S) **Costantinopoli**, 26 — Gli albanesi hanno tentato di saccheggiare i depositi di Giacova, ma ne sono stati impediti dall'intervento degli abitanti.

(S) **Salonicco**, 26. Secondo un rapporto ufficiale dalla regione di El Bassan circa 4.000 Arnauti si sono riuniti tentando di saccheggiare i depositi di armi di Khajak. Le autorità domandano rinforzi a Scutari per poter respingere l'attacco.

La popolazione di Valona ha consegnato armi a tutti i detenuti nelle prigioni.

Il Vali di Monastir è stato chiamato a Costantinopoli

SPAGNA

(S) **Cerbere**, 26. Mandano da Oviedo che uno squadrone del reggimento di Talavera è arrivato a Langreo La società metallurgica,i cui operai hanno recentemente proclamato lo sciopero generale, ha definitivamente deciso di non riaprire i suoi stabilimenti.

Un migliaio di operai metallurgici hanno lasciato il paese. e si spera di potere ocupare gli altri nelle miniere.

Lo sciopero dei muratori a Talamantes è terminato. I padroni si sono impegnati ad assumere soltanto operai sindacati.

A Sabadell le autorità hanno sequestrato un manifesto di protesta contro le torture che secondo il manifesto subiscono i condannati politici nei bagni di Figueras.

BELGIO

(S) **Anversa**, 26. Al Congresso dei Letterati fiamminghi il Presidente Paolo De Mant ha pronunciato un discorso rispondendo ad una lettera aperta di Desvico, doputato di Charleroi, nel quale si augura la separazione amministrativa delle provincie Vallone e Fiamminghe.

Mant afferma che i Fiamminghi accetteranno la separazione amministrativa, se questa verrà loro imposta. Reclameranno i 26 milioni che hanno versato di più in imposte fondiarie, ma essi non chiederanno questa separazione per quanto sia di natura tale da favorire lo sviluppo intellettuale della popolazione fiamminga.

Non soltanto essi non la chiedono, ma la respingono perchè i fiamminghi sono anzitutto belgi patriotti.

Il discorso di De Mant sarà stampato nelle due lingue e distribuito sotto forma di lettera aperta al Re.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington.** 26 — Il senatore Chiamm ha risposto telegraficamente a Roosevelt che è impossibile al Comitato del Senato di esaminare oggi la questione delle somme spese nella campagna elettorale e di ascoltare oggi la deposizione dell'ex-presidente circa le accuse formulate da Archbold, presidente della *Standard Oil*.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Si annuncia che due noti membri della confederazione generale del lavoro, Sarda segretario della federazione della alimentazione di Parigi, e Bidamant, ferroviere destituito e segretario della federazione dei trasporti per ferrovia, sarebbero stati arrestati stanotte a Dreux per alcuni discorsi ingiuriosi per l'esercito e per la magistratura.

(S) **Dreux**, 26. Didamant e Sarda, arrestati a Dreux per discorsi ingiuriosi contro l'esercito e la magistratura sono stati stamane condotti dinanzi al Procuratore della Repubblica il quale dopo un interrogatorio li ha fatti rimettere in libertà provvisoria.

GERMANIA

(S) **Berlino.** 26. Ieri a Kiel è scoppiato un incendio nei cantieri di costruzioni navali Horaldt. I reparti delle fonderie sono rimasti in parte distrutti. Le perdite ascendono a un centinaio di migliaia di franchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 26. Il *Correspondenz Bureau* smentisce la notizia pubblicata da parecchi giornali che una pattuglia di dodici ussari, che partecipa alle manovre del sesto corpo d'armata traversando un fiume nella Galizia, sarebbe precipitata nell'acqua, dove tutti i cavalieri sarebbero annegati.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 26. Seicento marinai del Mar Nero sospetti di simpatia per le idee rivoluzionarie sono stati eliminati dal servizio sulle navi e trasferiti nel servizio costiero.

EGITTO

(S) **Cairo**, 26. Sono stati operati tre arresti in seguito a manifesti sediziosi affissi recentemente.

Uno degli individui arrestati è un giovane nazionalista egiziano arrivato da Costantinopoli. Nei suoi bagagli è stato trovato un sacco contenente circolari scritte in arabo di carattere rivoluzionario.

(S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha dal Cairo: La voce, secondo la quale il Governo egiziano avrebbe idea di mandare nel mese di ottobre una brigata anglo-egiziana composta di diverse armi nel Sudan egiziano, è smentità dal Ministro della Guerra.

Nello stesso tempo questi fa notare che la situazione al Sudan non è affatto inquietante e che specialmente il contrabbando delle armi nel Sudan, da Gibuti e dalla Abissinia, che in altri tempi era abbondante ora è diminuito mercè l'intervento del Governo abissino.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 27 ore 3.— Il dentista inglese, stabilito a Bruxelles, Hedvard Bachermann ed un suo compagno di viaggio, arrivando ieri mattina da Venezia diretti a Roma, decisero di fare una breve sosta a Milano per visitare il Lago Maggiore. Ripartirono infatti nella mattinata per Stresa depositando i bagagli nell'apposito ufficio della stazione, dove fu loro consegnato il relativo scontrino di ricevuta.

Poco dopo un signore arrivava in automobile all'*Hotel Regina*, e qualificandosi per il marchese di SanDonato, dopo essersi fatta assegnare una stanza, dava ordine perchè alla stazione fossero ritirati i suoi bagagli. Richiesto dello scontrino, frugò a lungo con grande naturalezza nelle tasche e finì per dire che lo aveva perduto. L'albergatore, pieno di buona volontà, disse che non importava: infatti i bagagli, dietro le assicurazioni di un impiegato dell'albergo, furono consegnati. Ma eran quelli del Bachermann e dell'altro signore in viaggio per Stresa, il sedicente marchese di San Donato non era altro che un audace mariuolo, che dopo avere probabilmente alla stazione colto a volo i discorsi del Bachermann e del suo amico aveva escogitato, quel mezzo ingegnoso per derubarli. Infatti, appena arrivati i bagagli, egli aperse casse e bauli e ne asportò quanto di valore contenevano, uscendo poi dall'albergo dove non fece più ritorno.

Il Bucherman e il suo amico, quando si presentarono all'ufficio della stazione per ritirare i bagagli, per poco non furono presi per ladri. Per fortuna intervenne il funzionario di P. S. di servizio e capì alla prima che il Bachermann e quell'altro erano vittime di una audacissima truffa. Vennero subito iniziate indagini per scoprire i colpevoli, ma finora senza risultato.

« L'ubriaco » di U. Notari a Milano.

Milano, 27 (ore 3). — Stasera al *Kursaal Diana* la compagnia Borelli - Gandusio rappresentò la nuova commedia di Umberto Notari *L'ubbriaco*.

L'esito fu infelicissimo: due chiamate contrastate dopo il primo atto, zittii dopo il secondo, aperte disapprovazioni dopo il terzo.

Il lavoro, che vorrebbe essere una satira del Parlamento, è manchevole nella forma e nella sostanza.

Borse e Mercati

ROMA, 26 agosto.

Mercato fermissimo all'apertura, più calmo in seguito ma sempre in buona tendenza.

Rendita ital. 3 ½ % contante 98.12 ½
» fine mese 98.17 ½ - 98.10.

Banca d'Italia 1454 — Banca Comm. 865 — Credito Italiano 556 — Banco di Roma 193 — Società Bancaria 102.50 — Istituto Fondiario 579 — Acqua Marcia 2000 — Gaz di Roma 1245 - 1235 - 1240 — Immobiliari 293 — Beni Stabili 311 — Imprese Fondiarie 108 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriere 137 — Montecatini 135 - 134 — Metallurgica 125 — Piombino 140 — Azoto 125 — Ansaldo 309 - 308 - 307 Concimi 151 - 150 — Carburo 742 - 746 — Kerka 460 - 467 — Zuccheri 81 — Molini 111.50.

Cambi. — Parigi 100.92 ½ — Londra 25.51 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 27 agosto 100.92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 31 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 26 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 10	98 10	98 15	98 15
Id fine mese	98 25	98 32½	98 30	98 15
Id 3½ % (1912)	98 25	97 50	97 85	— —
Id fine mese	— —	97 75	— —	— —
A B. Italia	1458 50	1458 50	1458 50	1453 —
» Commerc.	869 50	869 —	866 50	— —
» Cred. Ital.	558 50	559 —	— —	— —
» B. Roma	103 —	104 —	— —	103 —
Mediterranea	411 —	411 —	— —	409 50
Meridionali	617 25	619 —	— —	616 50
Acciaierie Terni	1633 —	1662 —	— —	— —
Veneta	— —	158 —	— —	— —
Navig. Gen.	418 —	415 —	— —	— —
Raffinerie	348 —	347 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	308 50	307 75	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 45	124 57½	124 62½	124 60
» Francia	100 85	100 92½	100 90	100 32
» Londra	25 51	25 51½	25 51	25 50
» Svizzera	100 75	100 85	100 87½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 24 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	98.17 08	96.42 08	97.6 77
3½ % n. 1902	97.91 50	96.16 50	97.49 19
3 % lordo	68.02 50	66.82 50	67.09 72

BORSE ESTERE

Parigi, 26 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 55 92 50	92 55	92 65
Italiana 3½ %	97 15	97 15	97 35
turca	92 20	92 35	91 95
spagnuola	94 —	94 02	94 10
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 40	92 40
Egiziano 6 %	— —	101 50	102 —
Banca di Parigi	1733 —	1734 —	1729 —
Banca Ottomana	— —	693 —	694 —
Credito Fondiario	— —	836 —	— —
Azioni Suez	— —	6111 —	6135 —
Lotti Turchi	— —	— —	211 —
Ferrovie ital. mer.	— —	614 —	618 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 1/16	99 —
su Londra	— —	25 27	25 27
su Madrid	5 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 Agosto	24 corone	26 corone
Cred. aust.	645 75	646 —
Rend. oro	112 70	112 75
Id. carta	87 25	87 25
Ungh. 4 0/0	87 10	87 10
Id. 3 1/2	76 20	76 20
Un. Bank	616 50	615 50
C. Londra	24 11	24 11
Lire ital.	94 30	94 30

Londra, 26 Agosto	26 apertura	26 chiusura
Consol.	76 1/16	75 7/8
ital.	96 —	96 —
Turca	90 1/2	91 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	100 1/8	100 1/8
Arg.ta	28 5/8	28 7/16

Berlino, 26 Agosto	24	26
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	67 —	67 25
» Merid.	66 60	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	121 12	121 87
» Medit.	— —	— —
Rubli	216 20	216 15
Camb. It.	80 10	— —

Sconti Ufficiali

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 26 ore 15,—

Rend. 3½	98 08	Raffinerie	348 —	Elba	259 50
Id. fine m.	98 22	In. zucc.	288 50	Savona	225 50
B. Italia	1458 —	Eridania	774 —	Carburo	— —
Commerc.	869 —	Zuc. naz.	123 —	M. A. I.	225 —
Cred. Ital.	558 75	Id. rom.	80 50	Semol.	282 —
Bancaria	104 —	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 —	Terni	1655 —	Impresa	110 —
Merid.	617 25	Metallurg.	123 —	Ansaldo	308 50
Medit.	412 —	Ferriere	138 50	F. Voltri	231 —
Navigaz.	418 —	Officine	491 —	Italia	81 —
Veneta	158 —	Tram	— —	Marconi	— —

Genova 26, ore 11.30. — Per fine prossimo.

Banca d'Italia 1461 — Commerciale 870 — Mediterranee 410 - Navigazione 422 — Eridania 773 — Terni 1642 — Savona 228.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 26, ore 14 55

Rendita 3½ %	98 35	Raffinerie L. L.	348 —
Banca d'Italia	1468 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	868 —	Molini A. I.	223 —
Credito Italiano	559 —	Terni	1660 —
Bancaria	102 —	Ansaldo	308 —
Banco Roma	103 50	Elba	260 —
Meridionali	621 —	Savona	226 —
Mediterranee	411 —	Ferriere italiane	139 —
Veneto	158 —	Metalli	123 —
Navigazione	415 —	Carburo	758 —
Eridania	774 —	Edison	624 —

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26 Agosto, ore 24

Francese 3 %	92.53	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	2092.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	539.50
Bresil	—.—	Goldfields	—.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	75.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Avvisi economici - vedi tariffa

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 145, Tel. 66-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali all' Estero: LONDRA.

Nel Regno: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1912.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	47,550,926 02
Fondi presso gli Istituti di Em.	»	124,104 57
Cassa cedole e valute . . .	»	848,338 22
Portafoglio Italia ed Estero .	»	3[illegible],843,861 7[illegible]
Effetti all'incasso	»	10,594,496 11
Riporti	»	100,206,976 21
Effetti pubblici di proprietà .	»	32,123,007 51
Certificati ferroviari 3.65 % .	»	4,164,365 79
Azioni Banca di Perugia in liqud.	»	3,988,538 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	2,767,901 02
Corrispondenti-Saldi debitori	»	292,315,556 82
Partecipazioni diverse . . .	»	26,578,804 38
Partecipaz. in imprese Bancarie	»	12,554,641 99
Beni stabili	»	12,159,415 03
Mobilio ed impianti diversi .	»	1 —
Debitori diversi	»	8,110,945 66
Debitori per Avalli	»	34,146,835 27
Titoli in deposito — a garanzia operaz. .	»	51,498,548 —
— a cauzione serviz. .	»	3,230,900 —
— libero a custodia .	»	700,568,262 —
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	»	6,349,845 25
	L.	1,736,826,767 90

PASSIVO.

Cap. soc. (260,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) .	L.	130,000,000 —
Fondo di Riserva ordinario .	»	26.000.000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	21,000,000 —
Fondo di Riserva speciale .	»	1,718,295 33
Fondo Previd. pel Personale.	»	8,036,706 93
Dividendi in corso ed arretrati	»	92,655 —
Depositi in conto corrente .	»	212,362,743 48
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	9.915,269 07
Accettazioni commerciali . .	»	37,144,802 36
Assegni in circolazione . . .	»	20,100,281 41
Cedenti effetti per l'incasso .	»	25,692,387 80
Corrispondenti-Saldi creditori	»	421,808,064 85
Creditori diversi	»	20,300,914 33
Creditori per Avalli . . .	»	34.146,835 27
Depositanti di titoli — a garanzia oper.	»	51,498,548 —
— a cauz. servizio	»	3.230,900 —
— a libera custodia	»	700,568,262 —
Avanzo utili esercizio 1911 .	»	390,065 74
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	12,869,036 33
	L.	1.736.826,767 90

La Direzione — *G. Toeplitz - P. Fenoglio* | *Un Sindaco* — *Dott. G. Serina* | *per Il Capo Contabile* — *C. Vismara*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso. L. 100,000 con tre giorni. somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0. da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta

Assegni su tutte le piazze dell'Italia o dell'estero.

Divise estere. compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato	piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» »	medio	» 6	» 12	» 18	30
» »	grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti		» 20	» 35	» 55	90

Bauli. Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 10, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche -Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale. dalle 9 alle 16
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 210. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLA *Umberto I.* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. *Borghese*. villa Umberto, dalle 12 alle 1[illegible].
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco* palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 a le 15.
Id. *d'Arte, moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 11.
Id. d'Arte Moderna, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 1[illegible].
Id. *Barberini* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 1[illegible].
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI. v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 19
TERME DI CARACALLA, porta San Sebastiano, dalle 9 a tramonto
CATACOMBE di San Calisto. v. Appia Antica 33. dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso del portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S.Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle [illegible]
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO. Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massimaperfezione
importanti impianti in Italia

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Diabete
Debolezza
Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.33
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	16.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.42
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.38
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO–ALBANO – Partenze da Roma. 6,10–7,10–8,55–12,20–14,10f–16,5–18,25–20,21
ALBANO–MARINO — Partenze per Roma 6,20–8.4–10,9–13,52–17,9–18,54–20,53–22,21.
ANZIO–NETTUNO — Partenze da Roma. 5,45–6,50–7,50f–9,40–12,40–16,25–19,10.
NETTUNO–ANZIO — Partenze per Roma. 6,36–8,38–12,23–17,10–20,48–21,43f.
RONCIGLIONE–VITERBO — Partenze da Roma Trastevere — 6,40–9,50–15,29–18.45.
VITERBO–RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere 8,40–13,11–19.24–22,24.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20.20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frscati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—.—	19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20. 9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24

									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—.—	18. 5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—.—	18.48	20.10	22.10

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Dopo 30 anni, da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi, sperimentato MERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 dicembre 1911.

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io percio', dopo esperienze fatten, non esito *di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo* per qualsiasi *ragione esaurito.*

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia,23)

Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia. Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il prof. comm. Giuseppe Manfredonia, Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi.
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzoico
Fatto da cheste mmane benedette,
'Nu tocca sana, 'nu remmedio aroico
Che tose li malate da li liette.
'Nu ietteco sfacciato, 'nu mottoico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Cu lo malanno suio po fa lo stoico.
Essenno 'nu remmedio sana piette.
Qua balzamo Tolù! qua Trementina!
Chiste sò tutte agniente pe' la ntoscia,
Sò bobbe cloroformio, e China China,
Quanno la morte po' scola e ammoscia
Vede che daie sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagne, se dispera e scioscia.

PEPPE MANFREDONIA.

L'insigne prof. P. G. Spinelli, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce come riscostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore.*

Napoli 14 - 3 1912.

prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita, palazzo proprio con Casa di salute di prim'ordine.

N. B. il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3,00 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4 Quattro flaconi si spediscono in Italia per L. 12, esteroL. 15,00 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli. Via Roma N. 345 — OPUSCOLI GRATIS con memoria speciale per la cura del diabete. (1)

CREDTIO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziomi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigigili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenzz ecc.

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II.ª CATEGORIA
[illegible] parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricciotti, Via Merulana N. 130. 1233

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi a S fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 26, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 12[illegible]

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1239

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*), alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.